



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO III

NUMERO 1

MARZO 2008





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO III

NUMERO 1

MARZO 2008

SOMMARIO

Dalla redazione.....	2
Dall'anagrafe	2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal consiglio comunale del 29 dicembre 2007	3
Dal consiglio comunale del 29 febbraio 2008	3
Abitudini... ..	5
Si sono dimessi i tre consiglieri della lista Abete	6
Le delibere della giunta.....	8
Il ponte di Roda dovrà essere rifatto.....	9
La relazione del sindaco al bilancio 2008	10
Elenco e breve descrizione dei lavori e delle principali opere finanziate con il bilancio 2008	12
Via Nazionale ... finalmente al via!	16
in un affollato incontro con la popolazione illustrati disagi e dettagli dei lavori su via Nazionale	16
Cimitero, al via il piano di riordino	17
IC anno 2008 aliquote e detrazioni	18
Un chiarimento sull'invio dei bollettini dell'ICI	19

IL PAESE

La parola ai lettori	20
Un "centro giovani" di valle? Che ne pensano i ragazzi? ..	21
El paes in numeri	21
El pistor "equo e solidale"	22
Lanterne decorative	22

CULTURA E ASSOCIAZIONI

Dito en suan	23
I carbonai	24
Sono 306 i soci del circolo pensionati e anziani di z.....	26
Ziano nei libri	27
Una vita da "carador"	28
Quando gli spartineve li trainavano i cavalli.....	29
Il cruciverba	29
Notizie dai pompieri di Ziano	
Hanno giurato i primi 6 allievi	30
La scomparsa di Claudio Bosin	30
Un successo la 3° Ski alp Vigili del Fuoco Ziano	30
Il gemellaggio con i Vigili del fuoco di Nove Mesto	31
Dacci un taglio!	31
"Ziano insieme": impossibile farne a meno	32
ANA Gruppo Ziano di Fiemme	33
Ernesto Vinante: 4 ore agli italiani	34
Successo per il memorial Fausto Giacomuzzi	34
Alcuni appuntamenti.....	36
Numeri utili	36

Buona Pasqua

In questo numero pubblichiamo alcune lettere che ci confortano e che, al di là degli apprezzamenti che esprimono, ci incoraggiano a continuare a migliorare questo giornalino della comunità di Ziano.

Dall'Argentina al Friuli i lettori hanno gradito l'invio de "El Paes". Leggere le notizie del paese di origine del padre o di quello in cui si trascorrono le vacanze può essere più allettante di tenersi al corrente degli avvenimenti del comune in cui si vive.

Per questo l'invio del giornalino ai turisti che lo richiedono o i zianesi "alla foresta" è importante. Constatiamo comunque un buon gradimento anche dei residenti. A tutti buona lettura e un augurio di buona Pasqua dall'Amministrazione comunale e dal comitato di redazione.

DALL'ANAGRAFE

UN BENVENUTO AI PICCOLI...

RIZ GINEVRA e alla mamma Riz Monica

03/12/2007, Cavalese (Tn)

MARINA IZABELLA ALECSANDRA e ai genitori Ionel Virgil

e Marina Elena Oana - 24/12/2007, Cavalese (Tn)

ZORZI MIRKO e ai genitori Mattia e Piazzini Silvia

13/01/2008, Cavalese (Tn)

LAMANNA KEVIN e ai genitori Francesco e Magnani Maria Vittoria

08/02/2008, Cavalese (Tn)

TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...

COSTA COELHO RICARDO E GUADAGNINI IVANETE

07/02/2008, Ziano Di Fiemme (Tn)

UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...

BORRONI ROSA

15/02/1922, Brusimpiano (Va) 30/11/2007, Cavalese (Tn)

BOSIN CLAUDIO

23/04/1976, Cavalese (Tn) 13/12/2007, Predazzo (Tn)

MONSORNO GIUSEPPINA

15/01/1918, Daiano (Tn) 22/02/2008, Predazzo (Tn)

VANZETTA ROSA

24/06/1917, Ziano Di Fiemme (Tn) 02/03/2008, Ziano Di Fiemme (Tn)

dal consiglio comunale del 29 dicembre '07

Il dott. Giorgio Zorzi nuovo revisore dei conti

Il consiglio ha nominato il dott. Giorgio Zorzi di Cavalese, nuovo revisore dei conti del Comune di Ziano per il triennio 2008-2010 al posto della Sig.a Vittorina Faoro il cui mandato è scaduto con la chiusura dell'esercizio finanziario 2007.

Il compenso è stato fissato in 3.600 €. annui lordi oltre all'Iva ed ai contributi previdenziali.

Nominati i rappresentanti nella scuola materna

L'assessore Maria Chiara Deflorian per la maggioranza e il consigliere Piero Gualdi per la minoranza sono stati nominati quali rappresentanti del Comune di Ziano all'interno del comitato di

gestione della Scuola materna S. Giovanni Bosco di Ziano per il prossimo triennio

Modificato il regolamento dell'acquedotto

Con 12 voti a favore il consiglio ha approvato una modifica al regolamento di gestione dell'acquedotto e del servizio acqua potabile fissando la sanzione massima applicabile a 250 €. per adeguarla al regolamento comunale per la determinazione delle sanzioni amministrative che prevede un importo non inferiore a 25 € e non superiore a 250.

Gli artt. 28 e 30 del regolamento dell'acquedotto prevedevano invece una sanzione massima di 100 €.

dal consiglio comunale del 29 febbraio '08

Regolamento del corpo dei Vigili del Fuoco volontari

Il consiglio comunale, con il voto contrario del vicesindaco Lorenzo Vanzetta e dell'assessore Giorgio Trettel, ha approvato una modifica al regolamento del corpo dei Vigili del Fuoco di Ziano approvato il 22 dicembre del '98. La Giunta provinciale, nel luglio scorso, aveva approvato una modifica ritenuta opportuna in relazione ai dubbi interpretativi circa i requisiti richiesti per l'ammissione ai gruppi allievi. In particolare l'art. 6 che prevede la possibilità ai giovani di far parte del gruppo a prescindere dalla loro cittadinanza. Una questione che aveva sollevato a suo tempo alcune polemiche in Valsugana per l'esclusione di alcuni ragazzi extracomunitari. Il vicesindaco ha motivato il suo No sostenendo che non ne vede la necessità.

"Non è per razzismo - ha detto - ma non capisco perché un cittadino di Panchià dove non c'è il corpo dei VVF non può farne parte e uno straniero sì, se è residente." Al voto contrario si è aggiunto, senza alcuna motivazione, anche l'assessore Trettel.

Adozione definitiva della prima variante al PRG

Nel novembre 2006 il consiglio comunale aveva adottato la prima variante al PRG redatta dagli architetti Luca Eccheli e Pietro Degiampietro. Il PRG è stato esposto al pubblico per le osservazioni e inviato alla Provincia che lo scorso giugno ha espresso parere favorevole subordinatamente all'accoglimento di alcune richieste. La più importante è stato lo stralcio della zona veterinaria di Valaverta, un'area di pregio ambientale e archeologico che l'amministrazione, salvo il parere dell'interessato che in quella zona intendeva realizzare una clinica veterinaria, intende spostare accanto all'area utilizzata dai testimoni di

Geova, nei pressi della zona industriale.

Il consigliere Diego Zorzi ha sottolineato come la posizione di totale distanza dell'amministrazione rispetto alle varianti approvate dalla passata amministrazione e condivisa dalla sua lista, sia stata vanificata dalla conferma, in fase di stesura, della maggior parte di quelle varianti. "Una delle scelte errate, era proprio la clinica ha precisato che guarda caso è stata tolta." Ha ritenuto quindi l'operazione una perdita di tempo, una delusione ed un'occasione persa, anche perché il PRG non è stato nemmeno adeguato alla legge Gilmozzi.

Il sindaco ha confermato che buona parte delle modifiche erano quelle approvate dalla passata amministrazione, salvo alcuni grossi interventi speculativi che sono stati frenati, come i 40 appartamenti dell'ex colonia. La variante è stata approvata con il voto favorevole degli 8 consiglieri di maggioranza presenti e quello contrario di Diego Zorzi.

Adeguamento Piano Attuativo "Comparto 2" ambito A e "Comparto 1" ambito B, in località Molin

Lo scorso novembre il consiglio aveva approvato il Piano attuativo redatto dall'ing. Elisa Sardagna sul quale avevano presentato delle osservazioni la cooperativa edilizia Ziano di Fiemme e i signori Andrea e Luigi Detomas. La prima ha rilevato, tra l'altro, che non vi sarebbero errori cui rimediare, che i confini tra i comparti sarebbero frutto di un'elaborazione grafica del progettista e che la cooperativa, in seguito a questa decisione, subirebbe un danno rilevante in quanto, privata di una porzione di terreno edificabile, non potrebbe proseguire il proprio programma edificatorio a vantaggio di un



privato, privo di titolo per poter edificare, beneficiato con disparità di trattamento rispetto ad altri censiti. L'amministrazione ha risposto spiegando che il tipo di frazionamento sottoscritto dalle parti non rispecchia l'andamento dei confini e che la deliberazione impugnata non arreca alcun danno alla Cooperativa edilizia posto che le dimensioni del Comparto 1 non subiranno alcuna variazione. Per contro l'amministrazione non ritiene di riservare un trattamento privilegiato, ma mira a dare completa attuazione all'intervento edificatorio prospettato a suo tempo con l'approvazione del Piano Attuativo. Saranno gli uffici comunali a valutare la titolarità dei requisiti per l'edificazione. I signori Detomas invece hanno affermato di non aver interesse ad edificare secondo quanto disposto dal Piano Attuativo, ma di essere interessati ad un'autorimessa nel sottosuolo. Uno stralcio cui il consiglio potrebbe provvedere solamente in sede di revisione del PRG. I contenuti del Piano Attuativo sono stati quindi confermati integralmente con l'astensione dei consiglieri Polo e Zorzi.

Approvato il progetto dell'asilo nido

il progetto definitivo del nuovo asilo nido di Ziano di Fiemme è stato approvato all'unanimità dopo aver preso anche visione del progetto esecutivo appena consegnato all'amministrazione dal progettista ing. Luca Masini di Trento. Il progetto – ha spiegato l'assessore Fulvio Zorzi – prevedeva inizialmente di mantenere la struttura esistente della ex caserma dei VVF. Successivamente, tenendo conto dei problemi di viabilità, il progetto è stato spostato di 5 metri. Si prevedono 2 piani con 4 sezioni (piccoli e adulti a piano terra e medi e grandi al 1° piano). La superficie è di 450 mq. per 45 bambini. L'accesso è da ovest per ragioni di sicurezza. La struttura prevede il massimo

risparmio energetico con collettori solari sulle falde e pannelli fotovoltaici per l'acqua calda e l'energia elettrica. Insomma, un'edilizia all'avanguardia. Il consigliere Polo ha chiesto le ragioni della mancata edificazione dell'interrato. Secondo l'assessore non ce n'era bisogno. Il costo previsto è di 995.000 €, esclusi gli allacciamenti, le lavorazioni esterne all'area di cantiere e gli arredi, oltre all'Iva e altri oneri.

Convenzione per la realizzazione dell'asilo nido

Il consiglio comunale ha approvato la convenzione tra i comuni di Ziano, Predazzo, Panchià e Tesero per la realizzazione dell'asilo nido, posto che tutti e 4 i Comuni si sono impegnati a garantire le risorse necessarie per la costruzione e la gestione. Il costo complessivo è di 1.189.926 €.

La Provincia ha ammesso a contributo una spesa di 856.585 € concedendo un contributo di 685.268 €. La differenza di 504.658 (meno l'Iva per 122.196 € che sarà recuperata dal comune di Ziano) ammonta a 382.462 € che saranno suddivisi in base alla popolazione. Tesero 109.862 €, Panchià 29.159 €, Ziano 65.861 € e Predazzo 177.576 €. La percentuale di finanziamento provinciale è del 64,18%. La convenzione prevede la ripartizione della spesa come sopra in base alla popolazione al 31.12.2005, l'individuazione di Ziano quale comune capofila, i compiti dei comuni aderenti, la durata dell'accordo e la proprietà dell'opera che dopo 30 anni rimarrà al comune di Ziano.

Quanto alla gestione, auspicando che sia la futura comunità di valle ad occuparsene, il sindaco ha ricordato che il 50% sarà coperto dalla Provincia ed il rimanente dai Comuni e dalle rette nella misura presunta del 25%. Il costo per ogni bambino si aggira attorno agli 11.000 €/l'anno.

Modifica al Regolamento per l'incentivazione dei lavori di miglioramento del patrimonio edilizio e l'acquisto della prima casa

Il regolamento è stato modificato per semplificarne la gestione. Le modifiche riguardano essenzialmente i parametri di reddito per le ristrutturazioni. I lavori di risanamento esterno e tinteggiatura saranno finanziati per il 20% fino ad un massimo di 5000 € e al 10% per la somma eccedente. Non potrà in ogni modo superare i 1.500 €. Per ristrutturazioni e acquisti si prevede il 4% del costo dell'intervento con un plafond massimo stabilito in base all'ICEF (Indicatore della Condizione Economico Familiare). Il nucleo familiare potrà beneficiare di un contributo massimo di 4.000 €. con un indicatore inferiore a 0,36 e 2.500 € fra 0,36 e 0,50. Nessun contributo sopra lo 0,50. E' previsto inoltre il vincolo a non affittare né vendere l'immobile per almeno 10 anni.

Modifica delle dotazioni di personale

La dotazione di personale del Comune di Ziano è stata modificata alla luce del passaggio alla Provincia dei bidelli delle scuole. Resta quindi il segretario comunale, 2 ausiliari al posto di 6 nella categoria A, mentre sono confermati i 7 dipendenti (operai e personale protocollo) della categoria B. Ridotti da 9 a 7 gli amministrativi più il vigile urbano della categoria C, prevedendo invece un nuovo funzionario nella categoria D per l'ufficio tecnico. In tutto i posti in dotazione saranno 18 contro i 23 attuali. Si arriverà tuttavia a 22 con il personale stagionale: 2 operai netturbini e 2 operai comuni addetti alla conduzione stagionale del patrimonio silvo-pastorale.

Convenzione per i lavori di potenziamento delle opere di innevamento programmato della pista Marcialonga

Il consiglio comunale all'unanimità ha approvato la convenzione con altri comuni di Fiemme e Fassa per la realizzazione di opere per l'innevamento programmato che saranno gestite da Predazzo quale comune capofila. E' prevista una spesa di 403.752 € e un contributo della provincia di 375.000 € pari al 95%. A Ziano saranno realizzati nuovi pozzetti per l'allacciamento dei cannoni sparaneve, recuperando le tubazioni del vecchio acquedotto. Saranno pozzetti a scomparsa. In estate l'acqua sarà utilizzata per innaffiare il campo sportivo.

Designazione rappresentante del Comune nella scuola materna.

L'assessore Maria Chiara Deflorian è stata nominata quale rappresentante del Comune di Ziano nell'Ente gestore della Scuola materna "San Giovanni Bosco" di Ziano.

sintesi a cura di Francesco Morandini

ABITUDINI ...

La vivibilità di un territorio credo rispecchi la qualità della vita di una comunità. Si lavora molto in questa direzione ma a volte sembra di andare contro i mulini a vento. Vengono apprezzate e valutate positivamente le migliori rivolte alla collettività, fino a quando esse non si scontrano con le abitudini dei singoli. A quel punto tutto svanisce come in un'utopia. E' come se i sani principi di convivenza che animano la gente di paese, si richiudano dentro l'indifferenza di ognuno. A cosa mi riferisco? Alle cattive abitudini dei singoli, quelle che ricadono però sugli altri, che recano, agli altri, svantaggi o disturbi, e che non vengono prese mai in considerazione. Facciamo un esempio. I marciapiedi. Ci sono, sono importanti. Ne abbiamo costruiti parecchi e ne abbiamo ripristinati altri. Sembrerebbe una cosa ovvia e non dovrebbe essere il codice della strada a sancirne la sacralità dell'uso, volto a garantire la sicurezza di chi cammina a piedi. Ma questo non è compreso da gran parte degli automobilisti. O meglio, tutti lo sanno, ma se c'è da fermarsi cinque minuti (cartelli o non cartelli) l'automobile la parcheggio sul marciapiede senza considerare il disagio creato a chi transita con carrozzine e bambini appresso, e si vede costretto a buttarsi pericolosamente sulla strada, come se l'oggetto da tutelare fosse l'automezzo e non le persone. Io mi chiedo. Ma se hai il tempo di andare al bar non hai il tempo di parcheggiare correttamente? C'è anche chi, pur possedendo vaste aree o giardini attorno a casa, usa i marciapiedi come parcheggio. ma solo alla sera o a mezzogiorno!, osserva qualcuno. Già, vuol dire che il pedone perché è sera non può godere del suo spazio di transito? Lo stesso principio alcuni lo applicano anche quando nevicata. L'importante è toglierla dalla proprietà privata, la neve, magari dal posto auto. Ammucchiarla invece sul marciapiede, dove tutti avrebbero diritto a transitare, seppur illogico per alcuni è del tutto normale. Sono solo alcuni esempi, ma le cattive abitudini sono molte: i divieti, i limiti infranti quotidianamente, per non parlare poi di chi parcheggia quotidianamente davanti alle scuole lasciando in moto il mezzo affinché si riscaldi e facendo così aspirare ai poveri bimbi che passano, i gas di scarico. Ma questo non vale solo per gli automobilisti. Non è a loro che con queste righe voglio rivolgermi, ma alle cattive abitudini che nuocciono agli altri e che compromettono la qualità della vita sul territorio.

Prendiamone un'altra: i cani, o meglio le poche regole che i loro proprietari, per rispetto degli altri, dovrebbero recepire ed attuare, ma che invece costantemente violano. C'è un espanso amore per gli animali che chiunque ne possiede uno, vanta, e che a volte fatica a recepire. Tutto va bene però purché non sporchi in casa propria o nel proprio giardino. La faccia pure in quello altrui. C'è addirittura chi ha trovato il parco giochi dei bambini come ottimo WC per il proprio cane. Io mi chiedo: ma quale può essere il sentimento che ci lega ad un animale se non riusciamo nemmeno a rispettare i nostri simili? Le classiche passeggiate lungo l'Avisio e il percorso vita, sembra abbiano per molti un unico scopo ed utilizzo: quello di far scaricare il cane, abbandonando al prossimo le sue feci. Eppure l'amministrazione la sua parte l'ha fatta, posizionando qua e là raccoglitori e sacchetti. Ma a ben poco sono serviti. O meglio da ben pochi sono utilizzati. Mentre cammino per strada e penso a queste due righe da scrivere guardo i mozziconi di sigaretta che per abitudine sono gettati a terra. Certo, lo ho fatto anch'io per anni, e di quanto siano fastidiosi, non me ne ero mai accorto.

Fabio Vanzetta

*con una lettera letta
dal sindaco in consiglio comunale*

SI SONO DIMESSI I TRE CONSIGLIERI DELLA LISTA "ABETE"

la surroga in una prossima seduta

I tre consiglieri di minoranza della lista "Abete" Fabrizio Vanzetta, già candidato sindaco, Pina Zorzi e Piero Gualdi, si sono dimessi dal consiglio comunale di Ziano di Fiemme con tre lettere ed un documento presentato la mattina del 29 febbraio, giorno in cui era convocato il consiglio. La lettera è stata letta dal sindaco che ha replicato con un documento che riportiamo di seguito a quello della minoranza. In appoggio al sindaco sono intervenuti anche l'assessore Maria Chiara Deflorian, la consigliera Laura Rizzoli, e il vicesindaco Lorenzo Vanzetta. I tre consiglieri, dati i tempi ristretti di presentazione delle dimissioni, non sono stati surrogati. Lo saranno nella prossima seduta.

Il documento della lista Abete

Egregio signor Sindaco, egregi Consiglieri comunali di maggioranza

È con una certa amarezza che ci accingiamo oggi a presentare le dimissioni immediate ed irrevocabili di tutti i consiglieri eletti della lista Abete.

Vorremmo porre alla Vostra attenzione alcune riflessioni che ci hanno portato a tale grave scelta, certi che in questo momento vorrete prestargli maggiore attenzione di quella prestata finora alle nostre proposte e iniziative, cioè nessuna.

Nelle amministrazioni comunali dei piccoli comuni, la legge elettorale vigente con sistema maggioritario, che assegna ben due terzi dei consiglieri comunali alla lista che ha ottenuto più voti, garantisce indubbiamente la governabilità per tutta la durata del mandato, ma altrettanto indubbiamente pone le minoranze in una posizione di estrema debolezza, per non dire di insignificanza.

La legge dei numeri è talmente squilibrata in favore della maggioranza, che il fatto che la minoranza possa giocare un ruolo nel pianificare il futuro della comunità viene affidato alla sensibilità e alla disponibilità della maggioranza, verrebbe da dire alla sua benevolenza, quasi fosse titolare di un potere naturale o divino. E tale potere appare tanto più soverchiante e ingiustificato quanto minore è la percentuale di voti ricevuti al momento delle elezioni.

Il caso del comune di Ziano è emblematico a questo proposito: infatti, caro Sindaco, la Sua lista che governa dal maggio 2005, dopo aver condotto una campagna elettorale aggressiva e denigratoria nei confronti della nostra lista che rappresentava la maggioranza uscente, ha ottenuto circa il 38% dei voti che gli hanno garantito i due terzi dei consiglieri eletti. Dopodiché si è subito chiusa a riccio e sottratta ad ogni occasione di confronto con le due liste di minoranza, rifiutando addirittura il passaggio di consegne con l'amministrazione uscente che aveva governato per ben 15 anni, quasi fossimo degli appestati.

Forte dei numeri e culturalmente improntata alla presunzione, in tre anni di amministrazione ha portato in



consiglio comunale solo proposte di delibere già decise, quasi mai discusse, al solo scopo di ottenere il voto di approvazione del consiglio stesso, naturalmente ottenuto a maggioranza.

E questo è avvenuto si badi bene, non solo in occasione di variazioni al bilancio o di scelte di minore importanza, ma anche ad esempio nei casi di approvazione dei bilanci di esercizio, di varianti agli strumenti urbanistici o al regolamento edilizio, di cessioni immobiliari, di opere pubbliche di rilevante importanza, o di partnership nel delicato campo delle risorse energetiche.

Se chi governa non ha nessuna volontà di confrontarsi e soprattutto di ascoltare e dialogare la situazione diventa paradossale, con le minoranze che lamentano la loro completa inutilità e le maggioranze che, forti dei numeri, vanno avanti sulla loro strada quasi infastidite dalle osservazioni che ricevono; con le maggioranze che a parole dicono di essere aperte al confronto, ma che di fatto invece di utilizzare i luoghi deputati, cioè il consiglio comunale, decidono le cose in altra sede e le portano preconfezionate al consiglio per l'approvazione, già sapendo di poter contare sulla maggioranza dei voti e infischandosi del pensiero delle minoranze.

Egregio Signor Sindaco, egregi consiglieri di maggioranza, è vero che avete vinto le elezioni e che avete il diritto-dovere di governare, ma col vostro comportamento, sottraendovi sistematicamente al confronto con le altrui idee, avete di fatto mortificato il concetto stesso di democrazia, e ciò è tanto più grave in quanto non avete nemmeno lontanamente raggiunto la maggioranza dei voti popolari.

Dunque sul numero di consiglieri avete fondato la vostra forza ed il vostro presunto diritto a rifiutare il dialogo ed il confronto. La distanza di posizione politica inizialmente da noi espressa, che altro non voleva ribadire se non una responsabilità verso la scelta espressa dagli elettori, è stata da Voi volutamente interpretata come ostilità nei vostri confronti ed è stata artatamente utilizzata come arma di difesa per lamentare la mancata collaborazione.

E veniamo ai consigli comunali informali, luoghi dove il confronto potrebbe essere se possibile ancora più franco ed esplicito, per la mancanza di pubblico e dunque per la possibilità di esprimere giudizi più liberamente: in tre anni avete convocato un paio di detti consigli, uno per parlare del golf, ed uno per parlare del PRO, peraltro a pochi giorni dalla votazione del documento senza più poter cambiare nulla, per cui assumeva di fatto la veste di una presentazione in anteprima, che avreste benissimo potuto risparmiarci.

Per non parlare della commissione urbanistica comunale finalizzata appunto a determinare le linee guida del PRO, la quale è stata sciolta alla prima difficoltà, per proseguire in sordina da soli.

Signori della maggioranza, stiamo parlando del piano



i banchi vuoti

regolatore generale del Comune, il documento principe della pianificazione del territorio, il documento in cui vengono proiettate e integrate le idee espresse dai rappresentanti dei censiti sul futuro della collettività amministrata. Quale migliore occasione per dimostrare nei fatti e non solo a parole che vi era una disponibilità vera al confronto?

Purtroppo fare politica non significa fare un po' di arredo urbano e interventi minori, seppur di gradevole impatto: fare politica dovrebbe voler dire ascoltare le differenti opinioni e mediare fra le stesse per cogliere il meglio da ciascuna delle voci in campo, non arrogarsi la presunzione di avere sempre ragione e considerare le altrui osservazioni come attacchi o peggio invasioni di campo.

Fare politica dovrebbe voler dire saper guardare al futuro e preparare per tempo interventi adeguati a fronteggiare le sfide che ci attendono, non limitarsi a gestire il presente seguendo il proprio impulso, e ancora una volta quale sede migliore se non il consiglio comunale con tutti i suoi componenti per portare avanti un confronto su temi di tale portata.

E' certamente più semplice fare scelte di breve periodo in grado di generare subito qualche risultato, senza curarsi di dare un futuro al proprio operato, ma noi crediamo che occorra cominciare a puntare più in alto se vogliamo che i nostri sforzi abbiano ricadute più lontane del vivere quotidiano. A Ziano la discussione è sterile perché sterili sono la maggior parte degli argomenti trattati, e quei pochi che si sono manifestati sono stati discussi fuori dalle sedi istituzionali dalla sola maggioranza.

Sappiamo che il nostro operare è solo un attimo nel lungo tempo della storia, e che la maggior parte delle nostre vite sarà ricordata da qualche parente sì e no per un paio di generazioni, ma questo non deve frenare la nostra voglia di operare, partecipare, cambiare le cose che crediamo vadano cambiate.

Restare nel Consiglio Comunale di Ziano in queste condizioni significa sprecare energie intellettuali e creative per niente, arrivando a fine legislatura senza nessuna voglia di fare se non voler lasciare perdere.

Andarsene non significa disinteressarsi del futuro o mancare di rispetto ai nostri elettori, ma solo lasciare una strada sterile che non porta a nulla, per preservare qualche buon frutto per il futuro, qualora ce ne fosse bisogno.

Ziano di Fiemme, 28.02.2008

La risposta del sindaco

Prendo atto delle dimissioni, ma di certo non posso accettare in silenzio questa patetica visione da parte di chi non si è mai degnato di confrontarsi. Quando avete perso le elezioni Voi vi siete rifiutati persino di passare le consegne lasciandoci arrancare nel buio più totale con la sola e unica speranza che inciampassimo. Cari signori non è accaduto ne siamo usciti ugualmente, e questo vi ha infastidito ancor più.

Non posso personalmente sentirmi dire da chi in tre anni non ha mai varcato la porta del mio ufficio che, ribadisco, è sempre aperta, che sono io a rifiutare il confronto, non credo che per fare politica, per aprire un dialogo, debba essere io a scendere al bar sede del vostro ritrovo a discutere, esistono ed in più di un'occasione vi è stato ribadito, le dovute sedi istituzionali ove confrontarsi

Non mi importa polemizzare ma alcune precisazioni ritengo doveroso farle

Per quanto riguarda i consigli comunali informali non posso che ribadire quanto già più volte espresso, ovvero ritengo che il ruolo del consiglio comunale è stato dalle varie riforme già svilito e ridotto ai minimi ruoli, il renderlo una semplice farsa illustrativa di accordi già presi non mi pare sia corretto per cui io penso che se non per sintetizzare delle tematiche che altrimenti porterebbero il dibattito fuori dai tempi canonici sia uno strumento da non utilizzare, ribadisco io credo che il dibattito il confronto anche se a volte acceso debba essere fatto liberamente alla luce del sole, anche in presenza di terzi nelle sedi istituzionali.

Quando si parla di proposte e iniziative bisogna concretamente farle forse non vi siete nemmeno resi conto che l'unica in questo lasso di tempo che da parte vostra è concretamente sopraggiunta è stata in toto recepita ed adottata e questa la dice lunga sul vostro interessamento

Ogni volta poi si torna sulla percentuale di voti ebbene noi governiamo sulla base dei criteri che la legge elettorale stabilisce e non possiamo fare altrimenti ma non è certo dal vostro passato modo di governare che si possono acquisire lezioni di democrazia ne tanto meno assimilare i concetti di che cosa significa fare politica.

E' miopia la vostra se in tutto quello che stiamo facendo riuscite a vedere solo un po' di arredo urbano, stiamo lavorando e stiamo adottando la nostra politica che è forse più lungimirante di quanto riuscite a vedere. Stiamo mantenendo le promesse fatte ai cittadini applicando criteri di sussidiarietà e trasparenza ed è quello che ci eravamo ripromessi di fare.

In quanto al denigrare poi basti pensare solo al "paes da l'altra man" non mi scandalizzo ma credo non serva aggiungere altro

Diverso signori è il ruolo delle minoranze da quello della maggioranza, è un ruolo che può essere altrettanto attivo e costruttivo ma è una cosa che non avete voluto comprendere, inutile dire, a partire dalla rappresentanza in comprensorio dove non vi siete mai presentati una sola volta, al rifiuto a far parte di qual si voglia commissione, al disinteressamento costante se non alla consultazione degli atti il giorno del consiglio comunale, quel che si può desumere è che non vi è mai stato da parte vostra nessun interesse a lavorare insieme per il bene comune, del nostro paese Non posso che auspicare quindi che con coloro i quali andremo a confrontarci in futuro si riesca a creare un diverso rapporto e dialogo utile alla nostra comunità.

Gli interventi

L'assessore Maria Chiara Deflorian s'è detta dispiaciuta. "Non ne vedo la ragione, non capisco. La legge non l'abbiamo fatta noi. Per 15 anni non hanno mai tenuto conto delle minoranze. Da parte nostra c'è sempre stata disponibilità, non abbiamo mai chiuso le porte".

Laura Rizzoli ha concordato con l'assessore Deflorian aggiungendo che nel caso della commissione parcheggi i consiglieri dimissionari prima l'hanno chiesta e poi si sono rifiutati di farne parte.

Appoggio al sindaco da parte del vice Lorenzo Vanzetta. "L'unica ragione delle loro dimissioni è la scarsità di entusiasmo della loro lista. E' una mossa politica in malafede per fermare i lavori del consiglio".

Diego Zorzi, capogruppo di "Uniti per Ziano" ha espresso stupore e dispiacere. Senza entrare nel merito delle dimissioni ha precisato di aver chiesto ai tre dimissionari di partecipare alla seduta del consiglio per esporre le loro ragioni, ritenendo che la loro lunga militanza politico-amministrativa li debba mettere al riparo dalle difficoltà relazionali che aveva avuto anche il collega Nicola Vanzetta, che tuttavia era alla sua prima esperienza amministrativa.

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

Contributo all'AS Cauriol

L'AS Cauriol ha beneficiato di un contributo di 5.000 Euro erogato dalla giunta comunale quale contributo straordinario a sostegno dell'acquisto di un nuovo furgone da adibire al trasporto dei bambini agli allenamenti sportivi settimanali. La spesa complessiva è di 23.900 €.

Costi di fognatura e acquedotto

La giunta comunale ha approvato il prospetto riepilogativo dei costi del servizio di fognatura per il 2008 che ammonta a 9.632 €. ed il piano dei costi per il biennio 2007-2008, e del servizio di acquedotto che ammonta a 48.574 € di cui 21.858 di costi fissi e 26.716 di costi variabili. Per le utenze domestiche e non la quota fissa è di € 14,62 e per gli allevatori di 7,31 €. La tariffa base unificata è stata fissata in €. 0,190

Tariffe raccolta rifiuti

La giunta comunale ha approvato la tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli giacenti sulle strade.

Contributo alle guide alpine per palestra in val Boneta
La giunta comunale ha concesso un contributo straordinario di 1000 Euro alle guide alpine di Predazzo per l'acquisto di alcune opere per attrezzare le pareti rocciose in località Val Boneta e renderle così fruibili all'arrampicata sportiva

Ornella Brigadoi al C evoluto

Ornella Brigadoi, responsabile dell'ufficio anagrafe ha superato una prova selettiva interna per la progressione verticale nell'ambito della propria categoria C da livello base a livello evoluto con 23/30. La giunta ha approvato il verbale della commissione giudicatrice, con efficacia dal 1 gennaio 2008.

Fissato il punteggio per il servizio Tagesmütter

La giunta ha approvato la tabella che fissa i punteggi, in relazione alle condizioni economiche delle famiglie, sulla base di quali saranno assegnati i contributi per il servizio di Tagesmütter. La soglia per accedere al finanziamento è di punti 13 che consente di ottenere € 3,051 di cui 1,04 al titolare del servizio. La tabella assegna un punteggio per la situazione del bambino, quella familiare e quella economica.

Operazioni immobiliari con Antonio Zorzi e Italo Bosin per il parcheggio di Zanolin

L'esecutivo ha approvato una permuta con Antonio Zorzi acquisendo 217 mq della p.f. 1075 verso il corrispettivo di 26.040 €. Il comune ha ceduto 86 mq. Della p.f. 5238/1 e 9 mq. Della p.f. 1055/2 verso un corrispettivo di 23.750 €. Inoltre il Comune ha costituito una servitù di passo a piedi e con mezzi agricoli a carico della neo-formata p.f. 1075/2 per un corrispettivo di 4.340 €. Il conguaglio dell'operazione

è stato di 2.050 € a favore del Comune. Da Italo Bosin sono stati acquistati invece 207 mq. della p.f. 1076 per 24.840 €, costituendo un'analogia servitù sulla p.f.1076/2 per 4.340 €. L'operazione è legata al progetto di un parcheggio pubblico a Zanolin.

Convenzione con Fiemme Servizi per l'ecosportello

La giunta ha deciso di rinnovare la convenzione con la Fiemme Servizi spa per l'uso dei locali adibiti ad ecosportello per la somma forfetaria di 1.200 € comprensiva di tutte le spese per il funzionamento dell'ufficio (riscaldamento, luce, acqua, assicurazioni, etc.)

Contributo straordinario alla Parrocchia

la giunta ha assegnato un contributo straordinario per il restauro dei dipinti murali della via Crucis all'esterno della chiesa parrocchiale, nella misura del 70% della spesa sostenuta e comunque non superiore a 11.500 €.

Approvata la graduatoria per l'assunzione di un funzionario tecnico

La giunta ha approvato gli atti della commissione giudicatrice della selezione pubblica per un posto a tempo determinato di funzionario tecnico, cat. D. Alla selezione hanno partecipato Roberto Rea che ha ottenuto il punteggio di 22,5/30 e Enrico Cristellon che ha ottenuto 21/30.

Modifica della convenzione urbanistica con la società Finturri

Nell'aprile 2007 la giunta aveva approvato lo schema di convenzione con la società per la realizzazione delle reti tecnologiche a favore della p.ed. 578 del CC di Ziano. A settembre tale convenzione venne modificata. La giunta decise di fornire alla ditta i tubi in ghisa per il tratto dall'alveare a Maso Boneta contro la sistemazione del tratto di strada da maso Valaverta. Una nuova modifica è stata ora approvata lasciando in carico alla società lo sgombero neve, ed esonerando il Comune dall'obbligo di manutenzioni ordinarie e straordinarie su quella strada.

Parere per l'assegnazione del servizio di pulizia camini

La giunta ha espresso parere favorevole all'affidamento del servizio di pulizia camini sul territorio comunale di Ziano alla ditta Sinjari Kostag di Ziano di Fiemme dopo che Paolo Giacomuzzi ha comunicato la sua indisponibilità e che l'avviso pubblico non ha avuto alcun riscontro. La ditta dovrà effettuare gli interventi nel rispetto del disciplinare del 1984 ed applicando le tariffe approvate nel 1997. La ditta provvederà direttamente alla riscossione tranne che per i due turni obbligatori di pulizia della canna

fumaria e del diritto d'ispezione, riscossi direttamente dal Comune a garanzia dell'effettivo servizio svolto a tutela dei pericoli d'incendio.

Liquidata la quota sociale all'APT di Fiemme per il '08

Ammonta a 3.750 € la quota di compartecipazione del comune di Ziano ai costi di gestione dell'Azienda per il Turismo della valle di Fiemme Scarl di cui il comune è socio. In tale veste deve contribuire annualmente, come tutti gli altri comuni, ai costi di gestione.

Concessione dei posti macchina nel parcheggio di Zanon

Sono stati assegnati dalla giunta comunale i posti macchina del parcheggio di Zanon agli assegnatari individuati dalla commissione sulla base dei criteri fissati dal regolamento. Si tratta di Gabriella Sieff, Emilia Colleoni, Thomas Zanon, Sergio Vanzetta, Mariano Vanzetta e Dario Negri, dopo che Luisella Delladio ha rinunciato. Il canone di concessione, della durata di 90 anni, è di 7.500 Euro.

Contributo al CML per l'acquisto di stoviglie

2.192,92 €. è l'ammontare del contributo concesso dal Comune al CML di Ziano a copertura delle spese d'acquisto di una partita di stoviglie in mater-bi, da utilizzare per manifestazioni ricreative e turistiche. Un anno fa il Comune aveva chiesto alla provincia il finanziamento del progetto di riduzione dei rifiuti prodotti dalle manifestazioni locali utilizzando stoviglie compostabili e sensibilizzazione della popolazione e dei turisti, per una spesa di 5.855,24 Euro. La Provincia ha finanziato l'iniziativa al 90% con un contributo di 5.270 €. Da qui l'assegnazione del contributo al CML che cura ed organizza la maggior parte delle manifestazioni sul territorio.

Aggiornamento e integrazione polizza R.C. Terzi amministratori

La giunta ha approvato l'adeguamento della polizza proposta dalla Itas Assicurazioni che prevede un'integrazione di 1.185 € al premio già in vigore che sarà quindi di 3.174 €. Le persone assicurate erano finora i componenti della giunta comunale, il segretario ed i responsabili dei servizi tecnico, finanziario e anagrafico. Con questa integrazione l'assicurazione è stata estesa anche ai consiglieri comunali per colpa lieve e grave (103 € a testa all'anno) mentre per i componenti della giunta è stata prevista la garanzia aggiuntiva per colpa grave (62 € all'anno). Il tutto a carico degli amministratori.

N.B. tutte le delibere sono consultabili sul sito del Comune www.comune.ziano.tn.it

sintesi a cura di Francesco Morandini

un intervento sentito dagli abitanti della frazione

IL PONTE DI RODA DOVRÀ ESSERE RIFATTO

si stanno valutando le diverse soluzioni: da 380 a 600 mila Euro

E' emersa nel corso dell'incontro con gli abitanti della frazione di Roda, la necessità di avviare da subito un serio ragionamento per quanto concerne il ponte che attraversa il torrente Avisio e che porta alla frazione. L'amministrazione è rimasta anche un po' stupita dall'improrogabile urgenza di intervenire che veniva richiesta, visto che dal questionario inviato nemmeno due anni prima tale esigenza non era stata evidenziata. Abbiamo in ogni caso ritenuto doveroso farci carico della segnalazione affidando ad un pool tecnico di professionisti, guidato dall'ing. Alessandro Pederiva, uno studio di massima per verificare quali siano le possibili soluzioni e i costi di massima dell'intervento. Le soluzioni prospettate sono diverse. Innanzitutto si è ragionato sulla separazione del traffico pedonale e viario con differenti strutture, ma si tratta della soluzione meno economica. Si è pensato quindi a realizzare un unico marciapiede su un lato della nuova struttura. Una decisione che dovrà essere presa e che incide notevolmente sui costi è il mantenimento o meno della pila centrale. Questa scelta dovrà ovviamente essere concordata anche con i tecnici provinciali, soprattutto in relazione al nuovo metodo di calcolo che tiene conto delle ipotetiche future inondazioni. Un'altra seria considerazione va fatta circa la scelta dei materiali. Una struttura di ferro è più leggera e meno impattante, più celere da realizzare ma anche molto più costosa della tradizionale opera in calcestruzzo. Sono tutti elementi da non sottovalutare, ma anzi da approfondire e chiarire prima di procedere all'affidamento della progettazione definitiva del ponte. Come si può intuire le soluzioni sono molteplici. Bisogna inoltre tener conto dell'assegnazione dell'eventuale contributo provinciale sulla realizzazione dell'opera. Un aspetto da non sottovalutare anche perché il contributo potrebbe essere vincolato ad un tipo di soluzione piuttosto che ad un'altra, come è già accaduto a quanto pare per l'altro ponte di Ziano. Si è quindi ritenuto, prima di procedere ad una progettazione definitiva, di contattare i responsabili del servizio Acque della Provincia di Trento ed analizzare con loro le varie soluzioni. Quanto ai costi, da un primo studio, le varie soluzioni proposte variano da un minimo di 380.000 ad un massimo di 600.000 Euro. L'intervento meno costoso prevede la sostituzione del ponte, realizzato ad una carreggiata di 5 metri con l'aggiunta del marciapiede su un lato. Verrebbe realizzato in calcestruzzo mantenendo l'appoggio centrale alla pila esistente. Togliendo la pila centrale il costo lieviterebbe subito a circa 500.000 euro, mentre se si optasse per una struttura in ferro ad un'unica campata, i costi previsti si aggirerebbero attorno ai 600.000 euro. E' chiaro che si tratta d'interventi e soluzioni diversificate sulle quali dovranno essere fatti dei seri ragionamenti. Abbiamo tuttavia acquisito gli elementi necessari per proseguire nelle valutazioni e giungere ad una scelta ponderata.

la giunta comunale



LA RELAZIONE DEL SINDACO AL BILANCIO 2008

Gentili signori, ci avviamo verso un nuovo anno e come prevede la normativa in materia si rende necessaria l'approvazione del bilancio di previsione, strumento con il quale le amministrazioni danno attuazione a quanto prestabilito nell'indirizzo politico programmatico approvato ad inizio legislatura e conferiscono in base alle scelte adottate per l'anno a venire il mandato operativo ai servizi competenti.

la parte ordinaria

Per quanto concerne la parte ordinaria non si riscontrano grosse variazioni dalla previsione precedente, principali voci di scostamento sono le entrate relative al legname date dall'attuazione del nuovo piano di assestamento forestale che si riducono all'avvio di 36.000 € abbiamo poi in previsione maggiori costi per la gestione cimiteriale ed energetici sul fronte opposto abbiamo comunque una riduzione di 12.000 € di interessi passivi dati dalla estinzione anticipata dei mutui con la cassa del Trentino ed un credito IVA maggiore di 20.000 €. Riusciamo ancora una volta quindi con la politica del risparmio adottata e costantemente perseguita, senza dover intervenire con strumenti tecnici sulle tasche dei cittadini a garantire in previsione il pieno rispetto dei patti di stabilità che la Provincia ha imposto ai comuni e agli amministratori come regola di buon governo garantendo comunque una buona, se non ottima, qualità dei servizi ai cittadini.

quella straordinaria

Per la parte straordinaria nel 2008 abbiamo deciso di proseguire con una serie di interventi mirati al recupero dei centri storici e di quelle aree abbandonate ed un loro naturale degrado per ridare loro una degna immagine e conseguentemente una valorizzazione, vogliamo poi perseguire l'obiettivo posto in fase di certificazione del risparmio energetico mediante la revisione della rete e la sostituzione dei corpi illuminanti. Un altro capitolo ingente come vedremo illustrato in seguito è quello generale relativo alla viabilità che si suddivide poi in una serie di sottocapitoli.

Da non sottovalutare nell'anno a venire è l'avvio che si prospetta di alcune importanti opere e non solo l'entità. Si prevede per la primavera l'inizio dei lavori di realizzazione dell'Asilo nido di Valle e pertanto si ritrova a bilancio l'intero finanziamento in parte proveniente da risorse Provinciali ed in parte da finanziamento degli altri Comuni partecipanti ovvero Panchià Tesero e Predazzo.

E' in programma non appena ultimata la stagione invernale l'inizio dei lavori di abbassamento della via Nazionale e del rifacimento dei marciapiedi e dell'illuminazione, opera ingente in questo caso già finanziata in fase di assestamento di bilancio 2007 ma che vedrà attuazione ed i conseguenti disagi nel corso dell'anno a venire.

i capitoli di bilancio

Ma passiamo ora ad una delucidazione sintetica della composizione dei capitoli del bilancio di previsione:

- Partendo dall'illuminazione dove sono state destinate risorse per 140.000, 00 € circa 60.000 € sono riportati dagli anni precedenti e destinati alla centralina sul rio Castelir mentre i rimanenti come già accennato per la sostituzione di rete e corpi illuminanti.
- Anche nei 97.000 € che compongono il capitolo dell'idrico parte proviene dai bilanci precedenti ed erano accantonati per il secondo tratto di acquedotto Belvedere ed i rimanenti sono stati impegnati in previsione di rinnovo di alcuni tratti di rete nello specifico a Zanolin e nell'attraversamento di via Nazionale per il Completamento dell'anello con le Parti del Cioto previsto nel 6° lotto
- I 160.000 € sul capitolo istruzione sono principalmente destinati all'edificio scolastico che ne abbisogna davvero. Ora nello specifico una parte di risorse è stata destinata al rifacimento dei bagni opera davvero urgente mentre con la rimanenza abbiamo pensato di dare in parte attuazione al progetto di trasformazione dell'edificio a basso consumo energetico ormai da due anni depositato al servizio energia della PAT, ovvero se la situazione come ci è stato più volte annunciato si sblocca le risorse saranno destinate a coprire la quota di competenza comunale, altrimenti l'Amministrazione ha deciso di provvedere comunque alla sostituzione dei serramenti, lavoro che non può essere rimandato ulteriormente
- Dei 297.000 € destinati all'acquisto di terreni più della metà e provengono da operazioni fatte negli anni precedenti ma non ancora perfezionate tra le quali la più imponente è quella riferita all'acquisto dei terreni area ex Doana. I rimanenti sono stati impegnati per l'acquisto di particelle fondiarie relative ad opere da realizzare
- Al patrimonio comunale sono stati destinati 152.000 € e precisamente 99.000 € erano impegnati sul bilancio pluriennale per l'anno a venire per il completamento dell'edificio casa ex moco al quale era stata rifatta la copertura nel 2006 36.000 € invece sono stati destinati sull'immobile municipio per il rifacimento ed il rinnovo degli impianti termici per un miglioramento dell'efficienza ed una riduzione dei consumi.
- Come già anticipato in premessa per l'asilo nido di valle è stata impegnata l'intera copertura finanziaria pari a 1.119.000 €, proveniente, per un importo di 685.268, da fondi PAT e per i rimanenti 433.000 da fondi impegnati dagli altri comuni partecipanti al Progetto e ripartiti per abitanti sui dati del censimento 2005 come stabiliva l'accordo stipulato.
- Al capitolo Ambiente si sono destinati 43.000 € in



parte provenienti dal bilancio 2007 e già a suo tempo destinati all'adeguamento della legge 16 ed alla realizzazione dei piani attuativi 16.000 € destinati per l'arredo urbano e il parco giochi e 5.000 € per la progettazione del SIC in collaborazione con la Comunità". I 44.600 € impegnati sul capitolo della cultura in parte provengono dai passati bilanci e abbiamo pensato di riproporli per il recupero dei beni artistici ed un'integrazione di 15.600 euro è stata fatta per finanziare il recupero della via crucis attorno alla chiesa.

- Al sociale abbiamo destinato 12.000 euro
- Mentre 27.000 € li abbiamo destinati alle attività sportive per l'acquisto di attrezzature ed al miglioramento dell'area.

Come preannunciato ricco è il capitolo della viabilità alla quale sono stati destinati 657.000 € per tutta una serie di interventi e suddivisi poi per tipologie:

- Per quanto concerne le pavimentazioni generiche in conglomerato bituminoso abbiamo destinato 92.000 €
- Mentre 73.000 € li abbiamo destinati al recupero di vicoli in centro storico con pavimentazioni in porfido "200.000 € si trascinano dall'esercizio precedente e sono a tutt'oggi destinati alla realizzazione di parcheggi non realizzati a causa della non ancora adottata variante al Piano regolatore. Nello specifico gli interventi sono i parcheggi sopra il Polo, a Zanolin, a Bosin e quello presso l'ex Doana
- 80.000 € sono stati impegnati per la sistemazione e la realizzazione del marciapiedi che da Zanon porta a Ziano mentre altri 25.000 € sono stanziati per la realizzazione di altri marciapiedi come ad esempio l'ultimazione di quello che porta al ponte Roda
- Alla realizzazione di sentieri pedonali e ciclopeditoni sono stati destinati 66.000 € nello specifico si prevede la realizzazione del proseguo del "sentiero delle caore" fino sulla ciclabile, la delimitazione e la pavimentazione del "sentiero del Mas" la realizzazione del sentiero che da Via Nazionale collega Via Verdi ed infine la sistemazione del "Tomo della Roda" con la posa della mancante recinzione anche sulla sinistra orografica del Torrente Avisio
- Per attrezzature e arredi sono stati destinati 32.000 € con i quali si prevede, oltre all'acquisto di un mezzo tipo Bobcat, la posa di alcuni tratti di guardrail e di segnaletica.

- Alla viabilità forestale riportati dal bilancio precedente si sono confermati 22.000 € da destinare alla sistemazione della strada di Sadole e di alcune altre strade
- Infine i 67.000 € sul capitolo generico altre opere di viabilità si compongono di 48.000 € provenienti dal bilancio pluriennale e destinati al rifacimento di parte di via Bosin per togliere quella brutta strozzatura realizzata ed una quota si è pensato di destinarla alla progettazione e tutti gli studi necessari e già avviati per il rifacimento del ponte della Roda opera che è stata ritenuta urgente e necessaria dalla maggior parte degli abitanti della frazione che si sono espressi durante un pubblico incontro.

Vi sono poi alcune opere importanti inserite a bilancio ma non ancora finanziate o finanziate in parte in attesa del contributo Provinciale, nello specifico sono l'acquedotto di Sadole ed il progetto di riduzione a basso consumo dell'edificio scolastico

In riferimento al bilancio pluriennale tra le opere principali inserite troviamo nel 2009 la realizzazione del Ponte della Roda e lo svincolo di fondovalle e trasferito al 2010 è stato il 6° lotto di acquedotto e fognaia.

Il dibattito

Alla seduta del 28 dicembre 2007 erano assenti "per impegni improrogabili in quel di Trento" i tre consiglieri della lista Abete che hanno inviato al sindaco e alla giunta alcune considerazioni e riflessioni sul bilancio. Hanno giudicato che i costi della convenzione con Predazzo per il cimitero siano lievitati un po' troppo, passando da 3000 a 25.000 €, ed hanno ribadito quanto dichiarato in consiglio lo scorso giugno: che il cimitero è molto meno curato di prima e che la convenzione è stata firmata nel maggio 2007 dall'attuale sindaco e non dalla passata amministrazione "come affermato dal sindaco in consiglio comunale".

La lista Abete sostiene inoltre che le operazioni immobiliari sono poco chiare. "Ci sembra di capire che poche volte si seguono le procedure", come nel caso del sentiero del maestro Remo e a Zanolin. Si sarebbero in sostanza eseguiti i lavori prima di acquisire la proprietà. Circa l'asilo nido i consiglieri Piero Gualdi, Pina Zorzi e Fabrizio Vanzetta hanno affermato che "è stato pubblicato un articolo su El Paes, ma ai consiglieri non è stato spiegato nulla". Non sarebbe stato più opportuno un consiglio informale per spiegare l'opera prima di metterla a bilancio? L'inserimento di una serie di parcheggi ha fatto chiedere infine a che punto sia la variante al PRG. Il sindaco a replicato respingendo le accuse e assicurando la massima disponibilità a fornire chiarimenti agli interessati anche in altra sede, qualora le risposte in aula non fossero state esaurienti.

Diego Zorzi ha chiesto lumi sul ponte alla Roda (vedi articolo a parte), mentre Pierluigi Polo ha chiesto delucidazioni sulla circonvallazione.

ELENCO E BREVE DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PRINCIPALI OPERE FINANZIATE CON IL BILANCIO 2008

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI

ambiente 16.000,00

Sul capitolo parchi, oltre a quanto concerne la manutenzione, sono state stanziare risorse per l'acquisto di giochi per integrare quelli esistenti

SIC COMUNITA

ambiente 5.000,00

Si è mantenuto l'impegno di spesa previsto nel 2007, non avendo ancora avuto dalla comunità notizie in merito agli sviluppi del SIC.

BENI ARTISTICI

cultura 24.000,00

Ancora una volta sono state riproposte le risorse per il restauro ed il recupero dei capitelli situati attorno al paese. Siamo intervenuti in un paio di edicole con opere di delimitazione e tamponamento, in attesa delle autorizzazioni da parte dei Servizi provinciali per effettuare i necessari restauri.



VIA CRUCIS

cultura 15.600,00

Si è deciso di contribuire in modo sostanzioso al rifacimento della via crucis attorno alla chiesa. La richiesta del parroco era già pervenuta da tempo, ma era rimasta in sospeso fino alla stesura di questo bilancio che ha individuato le risorse necessarie. Le opere hanno necessità di essere restaurate. Riteniamo giusta una partecipazione pubblica ad un bene che è della collettività

ACQUEDOTTO BELVEDERE 2° lotto

idrico 48.000,00

Le risorse sono le stesse previste da qualche anno. Come per la centralina, la realizzazione dell'opera è legata al rilascio della concessione idrica da parte del

servizio Acque pubbliche della Provincia che è avvenuto lo scorso dicembre. In primavera si prevede pertanto l'intervento di sostituzione di un secondo tratto di condotta idrica e la sistemazione della briglia.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA IDRICO

idrico 49.000,00

La cifra stanziata su questo capitolo è destinata al rifacimento di tratti di rete idropotabile, in particolare l'attraversamento di via Nazionale per il collegamento con le parti del Cioto previste nel 6° lotto. Visti tuttavia i lavori di sistemazione si ritiene di anticipare l'intervento. Un altro tratto riguarda la via Cavelonte

ACQUEDOTTO SADOLE

idrico -

Come è già stato ripetuto per questa imponente opera non sono previsti stanziamenti finché non vi sia la certezza dell'ammissione a finanziamento da parte della PAT, anche se è necessaria e urgente la sua attuazione viste le condizioni nel quale versa l'acquedotto che non è a norma

CENTRALINA

illuminazione 60.000,00

Anche in questo caso sono stati inseriti in bilancio gli stanziamenti già previsti nel 2006 e riproposti nel 2007. Dovremmo comunque aver risolto la situazione poiché abbiamo ricevuto, a fine dicembre 2007, l'atto di concessione da parte della Provincia di Trento, necessario per poter procedere alla realizzazione della centralina. Sono state richieste varie offerte alle ditte costruttrici e in questi giorni si è in fase di scelta del modello da ordinare.



ILLUMINAZIONE PUBBLICA

illuminazione 80.000,00

Anche per quanto concerne l'illuminazione pubblica si prevede di proseguire con il progetto di riduzione dei consumi e dell'inquinamento luminoso, rifacendo tratti di rete e sostituendo ulteriori corpi illuminanti

**OPERE SUL MUNICIPIO**

istituzioni 36.000,00

Le opere previste in municipio mirano principalmente ad un miglioramento degli impianti tecnologici e alla riduzione dei consumi energetici. Si prevede la messa in opera di valvole termostatiche su tutti i radiatori ed il posizionamento di pannelli solari sul tetto che dovrebbero (oltre a produrre acqua calda) anche integrare il riscaldamento

SCUOLE BAGNI

istruzione 54.000,00

Si è reso necessario intervenire sull'edificio scolastico per rifare completamente i bagni.

Le condizioni delle tubazioni realizzate negli anni cinquanta sono ormai obsolete, soprattutto per quanto concerne gli scarichi, e non è possibile procrastinare oltre l'intervento di rifacimento completo. Il progetto di risanamento è stato affidato all'ing. Brigadoi, essendo il tecnico già coinvolto nell'edificio con il progetto di riduzione dei consumi.

**SCUOLE PROGETTO ENERGETICO**

istruzione 101.000,00

Anche quest'intervento è stato progettato da qualche anno ed era in attesa del contributo del servizio energia della Pat. Tale contributo si è rivelato purtroppo di gran lunga inferiore alle aspettative. L'Amministrazione ha deciso in ogni caso di intervenire realizzando parte del progetto: i serramenti e le principali isolazioni dell'edificio, integrando con risorse proprie i costi non coperti dal contributo provinciale.

BAITO BAMBESTA

Patrimonio 5.000,00

Sono destinate queste risorse per sostenere i costi che il gruppo alpinisti sta impegnando nella realizzazione della baita di Bambesta

CASA EX MOCO OPERE

Patrimonio 90.000

Quest'importo proviene dal bilancio pluriennale che prevedeva il completamento delle opere di sistemazione del terzo piano dell'immobile di proprietà comunale al quale era stata rifatta la copertura nel 2006. Si pensava di intervenire a seguito del trasferimento degli altri inquilini nella casa Acli, ma visti i tempi si è ritenuto di proseguire con il progetto e realizzare l'alloggio.

CASA SALONE MOCO

Patrimonio 12.000,00

Anche questo stanziamento l'importo proviene dal bilancio 2007 ed è stato riproposto. E' destinato ad uno studio di fattibilità sull'immobile di proprietà comunale denominato Salone Moco

ASILO NIDO

Patrimonio 1.019.700,00

Quest'imponente opera finanziata in parte dalla PAT ed in parte dagli altri Comuni partecipanti al progetto dovrebbe iniziare nella primavera 2008. Lo studio STE di Trento si è aggiudicato la progettazione e la direzione dei lavori. Il Comune ha approvato il progetto a seguito del parere positivo della commissione edilizia. A breve dovrebbe essere espletata la gara d'appalto

MASCHERAMENTO CASSONETTI

rifiuti 11.920,00

Abbiamo riproposto le risorse non impegnate nell'esercizio trascorso su quel capitolo per proseguire il mascheramento di alcune campane dei rifiuti che in determinate zone sono davvero impattanti

COMPLETAMENTO ZONA SPORTIVA

sportivo 27.315,00

Le risorse stanziare su questo capitolo sono destinate all'acquisto di attrezzature sportive, come le reti da tennis e da pallavolo, le porte da calcetto per il nuovo campo polivalente ed altre eventuali attrezzature sportive che si rendessero necessarie.

PAVIMENTAZIONI

viabilità 92.000,00
Sono previsti in questo capitolo tutti i lavori di manutenzione ed asfaltatura di tratti di strade ed i lavori di viabilità in genere



PAVIMENTAZIONE ZANOLIN

viabilità 12.000,00
E' necessario procedere all'asfaltatura della strada che porta a Zanolin. Un lavoro previsto già nel 2007 ma che è stato continuamente rinviato

MARCIAPIEDE VIA ZANON

viabilità 80.000,00
E' stato finanziato l'allargamento del marciapiedi che da Ziano porta a Zanon. Un lavoro necessario visto lo stato in cui si trova e la pericolosità che crea il traffico pedonale lungo la strada e che era stato espressamente richiesto dalla popolazione. La progettazione è stata affidata allo studio GEO in base alle indicazioni dell'amministrazione.



ALTRI MARCIAPIEDI

viabilità 25.000,00
In questo capitolo sono previste risorse per la realizzazione di tratti di marciapiedi mancanti come ad esempio la continuazione ed il completamento con il ponte Roda o la realizzazione dei marciapiedi in zona industriale



PAVIMENTAZIONE VICOLO TONETO LATERALE

viabilità 24.000,00
Anche per questa zona del centro storico si è pensato di intervenire mediante il rifacimento delle pavimentazioni e della rete elettrica adottando anche in questo caso lo stile in porfido con la canaletta centrale in binderi.



PARCHEGGIO ZANOLIN

viabilità Parcheggio 50.000,00
Come per le opere precedenti sono state riproposte le risorse del 2007 in attesa dell'adozione definitiva del PRG. Si è provveduto intanto all'acquisto di parte dei terreni per poter effettuare l'intervento non appena sbloccata la situazione

TROSO DEL MAS

viabilità 12.000,00
Sempre nell'ottica di recupero dei luoghi caratteristici e di miglioramento della vivibilità si pensa di realizzare la pavimentazione del sottopasso sul sentiero che collega la via Nazionale con la "strada del Mas", sentiero molto utilizzato dagli studenti o da chi deve prendere il pullman da Zanon.





TOMO RODA

viabilità 24.000,00
Si è pensato di proseguire con la posa delle staccionate e la sistemazione del piano di calpestio anche nell'ultimo tratto lungo l'Avisio e precisamente dal ponte Roda verso Predazzo sulla sponda sinistra del torrente.

PAVIMENTAZIONE RODA

viabilità 36.000,00
Abbiamo deciso nell'ottica di recupero e miglioramento dei centri storici di avviare una serie di pavimentazioni alla Roda, nei vicoli di proprietà comunale, con lo stile abituale nei tratti che non sono coinvolti dal piano attuativo presentato al pubblico.

SENTIERO CAORE CICLABILE

viabilità 18.000,00
Anche in questo caso, sempre per migliorare la vivibilità, si ritiene di collegare il vecchio "sentiero delle Caore" che scende da Bosin con la ciclabile che scorre lungo la vecchia ferrovia in modo da evitare agli abitanti della frazione il transito lungo la via Bosin che è molto pericolosa essendo sprovvista di marciapiedi

PARCHEGGIO BOSIN

viabilità Parcheggio 30.000,00
In questo, come nei casi seguenti, sono stati riproposti gli stessi stanziamenti del bilancio 2007. Purtroppo i tempi lunghi del PRG hanno fatto slittare i lavori al 2008

RADDRIZZAMENTO VIA BOSIN

viabilità 48.000,00
Queste risorse provengono dal bilancio pluriennale ed erano state previste già nel 2006 per raddrizzare e migliorare quell'assurda strozzatura che è stata realizzata lungo via Bosin. Si pensava di proseguire l'allargamento della strada fino all'incrocio per migliorare la viabilità.



MANUTENZIONE STACCIONATE

viabilità arredi 20.000,00
Sono risorse stanziare per il rifacimento ed il posizionamento di nuove staccionate, per la sostituzione di guard-rail, adottando tipologie a norma, interventi di arredo urbano e quant'altro.

PARCHEGGIO PONTE

viabilità Parcheggio 36.000,00
Non siamo ancora riusciti a definire completamente la trattativa per l'acquisto di parte dell'area con la proprietà privata, ma dovremmo essere in dirittura d'arrivo e in primavera l'opera dovrebbe essere realizzata.



PARCHEGGIO POLO

viabilità Parcheggio 84.000,00
Anche la realizzazione di questo parcheggio già individuato e finanziato nel 2007 è slittata a quest'anno a causa dell'adozione del piano regolatore. L'opera prevede la realizzazione di una trentina di posti macchina nell'area ora abbandonata sopra all'hotel Polo

VIABILITA FORESTALE

viabilità 22.420,00
Sono stati confermati gli importi non utilizzati nel bilancio 2007 per l'effettuazione di lavori di manutenzione della viabilità forestale

ABBASSAMENTO VIA NAZIONALE

viabilità -
Tutto è pronto per l'appalto anche gli ultimi pareri sono stati acquisiti per cui ormai nulla osta all'esecuzione. Il cronoprogramma dei lavori redatto dal Direttore dei lavori prevede la suddivisione dell'opera in tre distinte fasi, due da realizzare prima della stagione estiva e una in autunno. i lavori dovrebbero iniziare fine marzo.



I lavori di abbassamento della sede stradale inizieranno a fine marzo

Via Nazionale ... finalmente al via!

rifatti pavimentazione, marciapiedi, illuminazione. Costo: 1.398.516 €

L'abbassamento di via Nazionale è senza dubbio un grosso lavoro che la popolazione attende da anni. Marciapiedi che non esistono più (e dove ci sono bisogna fare davvero attenzione a non inciampare) sede stradale più alta degli ingressi delle abitazioni tanto che basta un temporale o un po' di neve davanti al tombino perché l'acqua s'infiltri ovunque creando numerosi danni. Così si presenta ora la via principale di Ziano. Si tratta quindi di un intervento che, oltre a dare una risposta definitiva a questi problemi, torna a riqualificare, a dare dignità al nostro paese, alla nostra viabilità principale. E' indubbio che il cantiere creerà parecchi disagi, a volte anche rilevanti, ma è un intervento



doveroso e che alla fine ci ripagherà. Abbiamo cercato comunque di strutturare e pianificare l'intervento nel migliore dei modi confrontandoci anche con alcuni tecnici esperti di viabilità, al fine di individuare ed adottare tutte le soluzioni possibili. Cosa prevede l'intervento?

Innanzitutto la scarifica della sede stradale e l'abbassamento della stessa che sarà riportata al livello originale. Devono quindi essere rimesse in quota tutte le caditoie ed i pozzetti che giacciono nella sede stradale. Per quanto riguarda le caditoie si pensava ove possibile, di posizionarle con l'ispezione all'interno del marciapiede, creando in questo modo quella che è detta in gergo una "bocca di lupo" sulla strada, ed evitando quindi le fastidiose "scoline". Saranno quindi rifatti tutti i marciapiedi partendo dal ripristino e dalla messa in quota di tutte le cordone, previste in granito, e i dei passi carrai. All'interno del marciapiede, oltre ai sottoservizi richiesti dai vari enti e servizi provinciali, verrà posata la nuova linea di illuminazione pubblica ed i plinti reggipalo. Seguiranno quindi le pavimentazioni in conglomerato bituminoso della carreggiata stradale, mentre per i camminamenti si è ritenuto di riproporre i cubetti in porfido. Infine sarà posizionato nel tratto dal bivio per la Roda alla località Casabianca, il guard-rail mancante. Per la realizzazione di questo intervento si è riusciti a trovare un accordo con la Provincia Autonoma di Trento che si è presa in carico tutte le opere relative

in un affollato incontro con la popolazione illustrati disagi e dettagli dei lavori su via Nazionale

Il sindaco **Fabio Vanzetta**, accompagnato dalla giunta, ha spiegato nel corso di un affollato incontro con la popolazione svoltosi a fine febbraio nella sala consiliare, i contenuti e le modalità dell'intervento su via Nazionale allo scopo di sentire pareri e proposte per limitare i disagi che, inevitabilmente ha sottolineato ci saranno. Tra l'altro ha ricordato che la larghezza sarà di 6 metri con 5 passi carrai e gli attraversamenti comunali ridotti da 16 a 11. I lampioni saranno collocati su un solo lato alla distanza di 26/28 m. A fine marzo inizieranno i lavori da villa Jolanda alla piazza con due sensi unici lungo via Nazionale e via Scopoli. In seguito fino a via Vanzetta si procederà con il semaforo e il senso unico alternato. Nell'ultimo tratto fino alla Casabianca si

prevede di mantenere il doppio senso di circolazione. L'arteria sarà chiusa per 3 volte, ciascuna con un'interruzione di 4 giorni necessari per stendere l'asfalto. Tra l'altro il vicesindaco **Lorenzo Vanzetta** ha ricordato che saranno avvertiti tutti i residenti della zona che dovessero fare degli allacciamenti, di attivarsi in tempi utili. Molte le domande sulla misura dell'abbassamento e sul livello dei marciapiedi. In buona sostanza si cercherà di mantenere il marciapiede a livello degli accessi, abbassando la sede carrabile della misura necessaria. Per la zona con le case a ridosso della strada non sono per ora previsti interventi radicali. Si dovrà attendere l'eventuale spostamento dell'ambulatorio veterinario. Quanto ai passi carrai si sta ancora valutando se realizzarli con soglie in lastre di porfido (che però tendono a spaccarsi) oppure di realizzarle in cubetti. La soglia eviterebbe il continuo saliscendi a chi percorre il marciapiede.

A **Ernesto Sieff**, che ha chiesto le ragioni della mancata predisposizione delle fermate per gli autobus al di fuori della piazza, il sindaco ha risposto che l'unica soluzione per liberare la piazza è quella di portare la fermata alla periferia, verso le Parti del Cioto. Quanto alla sosta non è prevista alcuna area lungo la via nazionale, ma si dovrà utilizzare i parcheggi adiacenti. Un tema, quello dei parcheggi, molto sentito. C'è chi ha proposto di





alla sede stradale, comprese le cordionate, per un importo complessivo di 675,000 Euro, mentre al comune rimangono in carica i marciapiedi, la rete d'illuminazione e gli arredi. La PAT, per quanto di sua competenza, ha delegato il Comune alla realizzazione dei lavori. Ciò significa che a partire dall'appalto fino alla chiusura della contabilità finale ed il collaudo, ogni competenza è del Comune. Questo indubbiamente migliora le possibilità di controllo e supervisione da parte dell'Amministrazione comunale. Il quadro economico complessivo comprensivo di Iva, spese tecniche, somme a disposizione dell'amministrazione e quant'altro, approvato anche dal consiglio Comunale e integralmente finanziato, è di Euro 1,398,516,00 mentre il valore dei lavori a base d'asta è di Euro 850,865. I lavori saranno realizzati seguendo un "cronoprogramma" come già anticipato, che è stato attentamente valutato tenendo conto dei tempi, dei disagi, della sospensione estiva, del quantitativo di uomini presenti in cantiere, etc. Insomma di tutte le condizioni affinché l'opera possa concludersi entro i tempi previsti. La procedura di gara è già iniziata e probabilmente quando uscirà il giornalino già sapremo chi ha vinto l'appalto. L'inizio dei lavori è previsto per il 31 marzo e la conclusione entro 222 giorni, quindi entro il mese di novembre.

la giunta comunale

realizzarne uno nell'area ad est del cimitero, ma per il sindaco non ha molto senso spostare le macchine di 10 metri. Per liberare il centro dalle automobili i parcheggi bisogna farli all'esterno. Questa la tesi del primo cittadino che ha ricordato i numerosi parcheggi finora realizzati o in via di realizzazione: scuole, ex Doana, Polo, Zanolin, Bosin e Capanna.

Ha colto infine l'occasione per illustrare la situazione dei lavori pubblici, mentre l'assessore **Fulvio Zorzi** ha parlato del muro del cimitero che è fuori squadra e rischia di crollare a causa delle infiltrazioni d'acqua. L'idea è quella di abbatterlo, eliminare gli alberi, realizzare un marciapiede tutto attorno fino a villa Giuditta. Su tutto il muro del cimitero dovrebbe essere realizzato un abbassamento in lastre di porfido dell'altezza di 1 metro, una tinteggiatura più chiara dell'attuale che lo renda meno "triste" ed una nuova copertina in rame bronzato.

A proposito del cimitero il sindaco ha sottolineato la necessità di una bonifica per ragioni igienico-sanitarie. Il terreno infatti non mineralizza le salme, creando "paurose condizioni di lavoro per gli operai". L'ipotesi è quella di un piano di bonifica che preveda la raccolta delle ossa, possibilmente con lapidi familiari, e la cremazione. Ad un cittadino che chiedeva dei paracarri in pietra di Zanon è stato annunciato il previsto allargamento della strada fino a 5 m. con un marciapiede di 1,70 m..

"Crediamo di essere sulla buona strada per creare un paese a misura d'uomo" ha concluso il sindaco "ma per arrivare a questo dovremmo sopportare anche qualche disagio". (fm)

Necessario un piano di bonifica Cimitero, al via il piano di riordino

Un atto doloroso ma dovuto

È la prima volta, credo, che un operazione di bonifica di un intero settore, cosa che negli altri Comuni è ormai prassi, viene effettuata nel nostro cimitero. Ciò indubbiamente creerà nei parenti dei defunti, ma non solo, uno stato di profonda angoscia, ma è un problema che va affrontato. Il solo pensare che a tutt'oggi vi sono delle salme che quotidianamente vengono calpestate, da chi frequenta questo luogo sacro, oltre a far riflettere, deve dare la dovuta consapevolezza affinché la situazione vada fronteggiata e risolta. Senza considerare che vi sono delle norme igienico sanitarie in materia cimiteriale che allo stato attuale non sono di certo rispettate. Inoltre, ogni qualvolta viene fatta un'esumazione, non si sa quello che si troverà a partire dallo stato di decomposizione, alla sovrapposizione dei feretri, o alla intersecazione con altri resti mortali e così via. Questo a dir poco inusuale modo di lavorare, è davvero difficile anche per l'attuale addetto, figuriamoci per coloro che a tali situazioni non sono, se si può usare il termine, abituati. Certo dovranno essere prese tutte le dovute precauzioni, e (in concomitanza ai lavori dell'impresa specializzata che li effettuerà) dovranno essere fatte tutte le necessarie comunicazioni, individuando ad uno ad uno i resti e dando la possibilità ai parenti di fare delle scelte per quel che riguarda i resti del proprio congiunto.

Dovrà essere rivisto a questo punto, per un problema di spazio, il posizionamento delle lapidi che finora erano semplicemente attaccate ai muri del cimitero. Per razionalizzare gli spazi e dar quindi possibilità a tutti di goderne, si è pensato di regolamentare tale tradizione in modo da poterne collocare un numero maggiore e avere posti anche in futuro. L'idea è quella di privilegiare la raccolta di lapidi famigliari e limitare invece ad una superficie minima prestabilita quelle singole. Vi sarà quindi a breve la necessità di rivedere il regolamento cimiteriale comunale. Abbiamo pensato di anticipare questa notizia sul giornalino per dare così la possibilità a chiunque abbia delle osservazioni da fare in merito di potercele comunicare in tempo.

Il sindaco
Fabio Vanzetta



COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ICI ANNO 2008 ALIQUOTE E DETRAZIONI

ALIQUOTA ORDINARIA:	5,5 PER MILLE
ALIQUOTA PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE	4,5 PER MILLE
DETRAZIONE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE	Euro 180,00.- ANNUE
SCADENZE VERSAMENTI:	
VERSAMENTO PRIMA RATA	16 GIUGNO 2008
VERSAMENTO SECONDA RATA	16 DICEMBRE 2008
VERSAMENTO UNICA SOLUZIONE	16 GIUGNO 2008

FABBRICATI

E' confermata anche per l'anno 2008 l'assimilazione all'abitazione principale (con applicazione dell'aliquota del 4,5 per mille e l'estensione della detrazione annua) alle seguenti fattispecie:

- **abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale, entro il II° grado** se nella stessa il parente ha stabilito la propria residenza e vi dimora abitualmente.
- **Unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero** o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

ULTERIORE DETRAZIONE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE

L'art. 1, comma 5-8, Legge 24/12/1997, n. 244 (Finanziaria 2008), introduce una ulteriore detrazione ICI per l'abitazione principale pari all'1,33 per mille della base imponibile, fino ad un importo massimo di € 200,00, viene fruita fino a concorrenza del suo ammontare ed è ragguagliata al periodo di utilizzo dell'immobile come abitazione principale. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. **Rammentiamo che la base imponibile cui fare riferimento è quella relativa all'abitazione principale e alle eventuali pertinenze di questa.**

Viene evidenziato che la nuova detrazione dell'1,33 per mille SI CUMULA con quella di € 180,00.

L'ulteriore detrazione si applica a tutte le abitazioni ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9.

Ai sensi dell'art. 8 comma 4, D.Lgs. n. 504/92, l'ulteriore detrazione dell'1,33 per mille **si applica anche:**

- Alle unità immobiliari appartenenti alle **cooperative edilizie** a proprietà indivisa, adibite ad abitazione dei **soci assegnatari**;
- Agli alloggi assegnati dagli **istituti autonomi delle case popolari** e dagli enti di edilizia residenziale

pubblica aventi le stesse finalità.

L'ulteriore detrazione non risulta invece applicabile alle unità immobiliari che il Comune ha assimilato alle abitazioni principali e più precisamente a quelle concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale e quelle possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

PERTINENZE DELLE ABITAZIONI PRINCIPALI

Con decorrenza **dal 1° gennaio 2001** a tutte le cantine, box, posti auto coperti e scoperti etc. che costituiscono pertinenze dell'abitazione principale viene riservato lo **stesso trattamento fiscale previsto per l'abitazione principale.**

ALIQUOTA ICI DA UTILIZZARE PER IL CONIUGE NON ASSEGNATARIO

Il neo introdotto comma 3-bis dell'articolo 6 del decreto legislativo 504/1992 stabilisce che "il **coniuge soggetto passivo ICI** che, a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, **non dovesse risultare assegnatario della casa coniugale, determina l'imposta dovuta applicando l'aliquota deliberata dal Comune per l'abitazione principale e le detrazioni ad essa relative, calcolate proporzionalmente alla quota posseduta.** Le disposizioni del presente comma si applicano a condizione che il soggetto passivo non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale."

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE ESEGUITI:

- CON MOD. F24 PRESSO LE AGENZIE BANCARIE
- TRAMITE CCP ICI SUL NR. 179382 INTESTATO A EQUITALIA NOMOS SPA AG. RISCOSSIONE PROV. DI TRENTO

AREE FABBRICABILI

Fermo restando che il valore delle **aree fabbricabili** è quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, al fine di ridurre l'insorgenza del contenzioso, il Consiglio Comunale ha fissato per zone omogenee – i seguenti valori al metro quadrato

Riferimento N.A. PRG (art)	Riferimento a Zona precedente	Destinazione Urbanistica	Indice V/S	Valore congruo €/mq.
11.1.B	B	Aree edificate sature intensive	2,0/1	€ 90,00
11.2.B1	Bs	Aree edificate sature estensive	1,2/1	€ 56,00
11.3.B2	C	Aree edificate di completamento intensive	2,0/1	€ 130,00
11.4.B3	C1	Aree edificate di completamento estensive	1,2/1	€ 80,00
11.5.C1	C1s	Aree di espansione riqualficate	2,0/1	€ 113,00
13	CH	Aree per attrezzature turistiche	2,5/1	€ 90,00
14.1	F	Aree per attrezzature pubbliche	4,2/1	€ 80,00
15.1	D	Aree produttive D1	5,2/1	€ 41,00
15.2	D1	Aree produttive D2	4/1	€ 46,00
15.3	Ds	Aree di lavorazione prodotti forestali D3	4/1	€ 36,00
16.1		Aree impianti di inerti	3,9/1	€ 36,00
16.2	Fs	Aree sciabili di interesse locale	0,1/1	€ 20,00

**RISPETTO ALLE ALIQUOTE ICI E AI VALORI DELLE AREE FABBRICABILI NON SONO STATE INTRODOTTE
VARIAZIONI**

Qualora nel corso dell'anno 2008 intervengano modifiche rispetto alla situazione dell'anno precedente, si ricorda l'obbligo di darne comunicazione all'Ufficio Tributi su modulistica predisposta dal Comune stesso o , in alternativa, con il modello ministeriale. Il termine per la presentazione della comunicazione è il 30 giugno dell'anno successivo (30 giugno 2009). ***L'omissione della comunicazione è punita con una sanzione pari a Euro. 103,29 per ciascuna unità immobiliare. Versamento minimo € 10,32.***

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL TRIBUTO

Rag. Marianna Vanzetta

il servizio è ora effettuato da Equitalia

Un chiarimento sull'invio dei bollettini dell'ICI

dal 2009 sarà compito dell'ufficio tributi

L'invio dei bollettini ICI non avviene da parte del Comune ma dall'Agente autorizzato alla riscossione dell'imposta che per il Comune di Ziano di Fiemme si identifica in EQUITALIA NOMOS SPA (ex UNIRSCOSSIONI ed ex CASSA I RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO).

Fino a tutto il 2008, lo stesso agente per essere in grado di inviare al domicilio degli utenti i bollettini in parte precompilati per il versamento dell'ICI, **“legge otticamente”** i versamenti effettuati l'anno precedente e ne calcola il 50% predisponendo quindi il c/c postale per la rata **in acconto**; resta sempre a carico del soggetto passivo dell'imposta effettuare e compilare il bollettino per la rata a saldo.

Pertanto se in fase di *lettura* dei bollettini non sono chiari i dati in essi contenuti (importi, codice fiscale ecc.) l'Equitalia non sarà in grado né di inviare già la rata in acconto precompilata ed in alcuni casi **nemmeno i bollettini stessi**.

**Ciò chiaramente non esonera l'utente dal
pagamento dell'imposta.**

Purtroppo nel passato si è pure verificato il caso in cui nonostante l'agente della riscossione avesse

debitamente preparato e spedito le informative per l'ICI con gli allegati per il versamento, una parte di essi siano rimasti in giacenza presso lo smistamento postale di Verona e consegnati in ritardo con evidente disagio per gli utenti.

Per quanto riguarda il futuro segnaliamo già da ora che per l'anno 2008 i bollettini verranno ancora spediti dall'Equitalia Nomos spa ma saranno compilati solo per la parte anagrafica per entrambe le rate in quanto la Legge Finanziaria ha introdotto un'ulteriore detrazione per l'abitazione principale non in misura fissa ma calcolata in percentuale sul valore del singolo immobile.

Non avendo l'agente della riscossione stesso a disposizione i dati degli immobili di ogni singolo utente non è ovviamente in grado di calcolare tale agevolazione e **sarà pertanto cura dell'utente calcolare quanto dovuto per il 2008**. L'ufficio tributi è, come da sempre, a disposizione sia per il calcolo che per la compilazione dei bollettini.

Dall'anno 2009 sarà l'Ufficio Tributi stesso che s'incaricherà della predisposizione e invio dei bollettini ICI.

LA PAROLA AI LETTORI

A CLAUDIO

Il giorno che ci hai lasciato si è spento qualcosa nel cuore di tutti noi che ti vogliamo bene ... ma nel cielo c'è una stella in più che brilla ... tu! "Ecco che vanno in cielo. Da quei luoghi noi siamo esclusi... così è deciso... Lasciamo che siano stelle dunque Per sempre e per sempre e che Diano luce per l'eternità. Che il loro viaggio non Finisca mai lassù"

(Wyanot poesia indiana)

Perché l'amore e l'amicizia
Sono monete da spendere
Non da sprecare!
Ciao paperino .. Peter Pan
E uomo del bosco!

.... degli Amici!

Dall'Argentina per scoprire le origini del padre

Buenos Aires Novembre 2007

Signor Fabio Vanzetta.

Ho ricevuto a casa mia "EL PAES" Notiziario d'informazione Del Comune di Ziano di Fiemme, ed è stata per me un'immensa allegria, perché è questo il posto dove è nato il mio padre e mio zio. Ho fatto delle lunghe e complicate formalità all'ambasciata d'Italia e finalmente ho potuto fare realtà il mio sogno di avere la mia cittadinanza italiana insieme a i miei figli Damiàn e Sebastiàn. Quando è morto mio padre prematuramente all'età di 42 anni io ero una bambina di appena 7 anni, e quindi soltanto ho potuto conoscere alcune fotografie della sua famiglia, portate da lui e altre che mi sono state inviate dai miei nonni paterni Nicolàs Vanzetta e Teresa Defrancesco. Per questo ho il desiderio di poter comunicare con la mia famiglia, così conoscerla di più sapere come si compone e chi sono i miei parenti più vicini. Purtroppo non so parlare la lingua italiana perché quando mio padre è morto io ero molto piccola e non ho avuto la possibilità di praticarlo con lui. Attualmente sto studiando la vostra lingua, perché vorrei visitare qualche giorno la bell'Italia, specialmente Ziano, la terra di mio padre. Sono molto cattolica, quindi Dio mi aiuterà a realizzarlo. Ho 62 anni e sono sposata con Jorge Mano Arbihlaga e abbiamo 2 figli: Damiàn (36 anni) e Sebastiàn (32 anni) sposato con Laura Sillone. E poi ho un nipote di 4 mesi, Franco. Loro sono contabili.

Sarebbe per me un enorme piacere poter stabilire una corrispondenza con la mia famiglia. Per questo motivo vorrei la vostra attenzione per comunicarmi con i parenti di questa linea familiare. (sebbene il cognome Vanzetta è molto comune in quel posto).

Vi mando i dati di mio padre:

Nome: Emilio Antonio Vanzetta.
Data di nascita: 23 aprile di 1908.
Posto: Provincia di Trento Comune di Ziano
Figlio di: Nicolò Vanzetta e Teresa Defrancesco
Data di arrivo in Argentina.: 1930
Numero di passaporto A424974. Registro N° 2395
Nome del fratello: Giovanni Vanzetta
Data di morte: 8 Dicembre di 1952.

Forse questi dati sono insufficienti per determinare l'origine del cognome della mia famiglia. Ringrazio dalla gentile attenzione e saluto con un forte abbraccio.

MARIA CRISTINA VANZETTA

VALLEJOS 3330 DTO. "C" CAPITAL (1419)
BUENOS AIRES (ARGENTINA)
Telefono: 45 72-5477.
E-mail: cristinavanzetta@yahoo.com.ar

N.B. La signora Cristina Vanzetta ha allegato la copia del certificato di nascita del 1929 e il passaporto del padre rilasciato da Vittorio Emanuele III. Chiunque può fornire notizie utili su suo padre può contattarla tramite El Paes o l'email

Perché il Comune non invia i bollettini Ici?

Come mai il Comune di Ziano non manda più i bollettini dell'I.C.I.. prestampati, come invece fa il Comune di Predazzo? Fino al 2001 li ha sempre mandati. Nel 2002 aspetta aspetta, nel 2003 ancora, finalmente per caso nel mese di giugno 2004 venni a sapere che non li mandava più. Allora andai dalla signora Marianna per vedere com'era la storia. Mi disse che per il 2002 non c'era più niente da fare, per il 2003 si poteva ancora pagare con una piccola multa. Pochi giorni fa ricevetti una bella sorpresa, da pagare l'I.C.I. di euro 141,00, con una bella multa. Come fa la gente se non è informata!

Mario Deflorian cl. 19

In altra parte del giornale sono illustrate nel dettaglio, in un apposito articolo, le tariffe Ici, le modalità di consegna dei bollettini e le ragioni dell'eventuale mancata consegna.

I complimenti da un ospite di Trieste

Caro Sindaco, l'amico Remo Zorzi, mi ha inviato il notiziario "El Paes" nr. 3 e, vorrei esprimerTi la soddisfazione e piacere provato nel leggerlo. Ho sfogliato le 15 pagine e guardato con ammirazione le fotografie, circa 30, che illustrano la vita del tuo ridente paese.

E' lodevole da parte Tua l'intitolazione della sala della cultura del municipio ai fratelli Zorzi per l'eroico gesto di salvataggio dalle acque di due bambini. Trovo giusto riconoscere i meriti di un concittadino che mette a repentaglio la propria vita per gli altri, gesto che ha dato lustro in tutta la valle di Fiemme.

Sono da circa 20 anni che nei mesi di luglioagosto- e gennaio soggiorno, assieme ai miei suoceri, a Ziano (loc. Bosin) e ti posso dire con tanta sincerità che il paese è veramente ospitale e confortevole, dotato di tutte le necessità turistiche. Inutile sottolineare la

grande cortesia dei esercizi pubblici e la disponibilità degli abitanti, tutti. Un tanto mi porta ad esprimere il mio cuore. Se per la tua amministrazione non è gravoso, gradirei ricevere ancora il Vs. notiziario "El Paes" per tenermi aggiornato sulle feste, sagre e quant'altro viene organizzato a Ziano.

L'occasione mi è gradita per porgerTi i miei cordiali saluti estesi a tutti i componenti della Tua giunta

Cav. Salvatore Porro
consigliere comunale di Trieste

La ringraziamo vivamente per i complimenti al giornalino e ci auguriamo di averla sempre nostro gradito ospite. Dobbiamo solamente precisare che la sala della cultura è stata intitolata al cav. Aldo Zorzi il quale ha conseguito il titolo per meriti diversi dal fratello Remo cui il sindaco ha consegnato recentemente le insegne di Cavaliere per il gesto da lei citato.

il direttore

Ala, 16 gennaio 2008.

Ho ricevuto in questi giorni il n° 3 novembre 2007 del notiziario d'informazione del Comune di Ziano di Fiemme "ELPAES". Non riesco ad esprimere a parole la gioia che provo quando ricevo questo notiziario che mi fa una fotografia dettagliata di quanto succede nel paese natale mio e di mia moglie. Ho lasciato Ziano di Fiemme, per ragioni di lavoro, nel gennaio 1958, ora in pensione torno per tre mesi l'estate a godermi le amicizie, l'aria, le passeggiate e il verde del mio paese.

Esprimo con questo mio scritto un sincero grazie per l'invio del notiziario unito al plauso al comitato di redazione e a quanti collaborano con molta professionalità e competenza ai contenuti di "ELPAES". Con molta cordialità, gli auguri di buon lavoro e di buon anno 2008.

Remigio Mattioli

Da una nostra fedele lettrice

Con la presente mi permetto alcune riflessioni riguardo il giornalino "El Paes". Mi rivolgo a quanti collaborano al notiziario d'informazione "El Paes" del Comune di Ziano di Fiemme alle famiglie. E mio dovere esprimere ed elogiare per tutte le informazioni descritte, ricche di buoni concetti, soprattutto da valutare l'impegno e la dedizione di ognuno che dedica il suo tempo, nell'ambito dei vari argomenti citati e ne trae delle notevoli spiegazioni d'interesse pubblico, mettendo al corrente sulle decisioni prese dall'ente, sul bene del paese per i lavori fatti e in qualche modo quelli che sono in programma, tutto ciò è sicuramente valido e comprensibile. E perché no, un vero piacere riguardo al simpatico cruciverba dialettale fa pensare, riflettere ed è di buon gradimento. Un grazie di vero cuore a tutti e buona continuazione. Colgo l'occasione per porgere i nostri sinceri auguri di Buon Natale e Buon Anno 2008.

P.S. Una vostra fedele lettrice

verrebbe realizzato a Cavalese **UN "CENTRO GIOVANI" DI VALLE?** **CHE NE PENSANO I RAGAZZI?**

la struttura sovracomunale suscita già numerosi interrogativi



La Provincia interviene con cospicui contributi (anche fino al 90% della spesa) per la realizzazione di centri giovanili con valenza sovracomunale o di valle. Nell'autunno scorso la proposta non ha avuto seguito, sia per i tempi troppo ristretti per decidere, sia per le forti perplessità che la realizzazione di un'opera mastodontica come quella vagamente prospettata, ha suscitato e non da ultimo per il modo con cui la proposta è stata buttata sul piatto del Comprensorio di Fiemme..

Il treno passava in quel momento e si doveva saltarci sopra senza tante storie!

Il progetto è quello di realizzare questo centro a Cavalese per una cifra ipotizzata di circa 3 milioni di Euro. Per fortuna (secondo me) qualcuno ha ragionato e non si è lasciato travolgere dalla foga del momento, per cui il tutto è stato rimandato al prossimo bando di concorso che potrebbe uscire già nella primavera entrante.

Questo tipo di proposte fanno subito breccia nella gente e di primo acchito sembrano proprio geniali.

Ma ragionando bene e mettendo da parte le domande meno pressanti ed importanti del tipo: "perché a Cavalese e non a Predazzo?", oppure "perché in una struttura di proprietà privata e non pubblica?" ci si dovrebbe forse chiarire se è proprio così importante un centro giovanile di valle, se è proprio necessario costruire una struttura dove si prevede di tutto (e chi più ne ha più ne metta), se è necessario visto che il

bando prevede un massimo di spesa spendere il massimo. Altrettanto importante è chiedersi che cosa vogliamo dare ancora ai nostri giovani che già non hanno.

Non sarebbe meglio ripensare ai trasporti e ai programmi culturali su scala globale di valle, in modo da consentire che tutti possano accedere con più facilità a tutto quello che già c'è?

Le grandi strutture che già insistono sul nostro territorio (piscine, stadi, centro stampa, trampolini, ecc.) sono sempre in deficit e costringono le amministrazioni comunali a scelte spesso obbligate e di grandi sacrifici per mantenerle.

Salvo poi lamentarsi a livello comprensoriale per gli alti costi che ne derivano. Con i tempi che corrono e che verranno – perché verranno eccome – è sensato pensare a realizzare strutture "super mega" e poi non saper come fare per mantenerle decorosamente?

E poi: siamo certi che non è più urgente pensare ad interventi in campo sanitario o per strutture di degenza o accoglienza anziani o altro ancora?

Qualsiasi opera produce costi annuali fissi per tutte le amministrazioni, che devono poi farvi fronte. E quando una struttura c'è, va mantenuta!

Noi avremo piacere però di sentire anche le vostre opinioni in merito. A me piacerebbe soprattutto sentire che cosa ne pensano i ragazzi.

Maria Chiara Deflorian

EL PAES IN NUMERI

La popolazione di Ziano di Fiemme al 31 dicembre 2007 era di 1641 abitanti di cui 817 maschi e 824 femmine, con un aumento di 15 abitanti rispetto all'anno precedente, e tutti maschi. Le donne infatti erano 824 anche il 31 dicembre del 2006. Sono nati 9 maschi e 9 femmine e morti 10 maschi e 7 femmine. 62 gli immigrati contro i 48 emigrati, segno che l'aumento della popolazione è dovuto principalmente all'immigrazione, intendendo con questo anche gli spostamenti dai paesi limitrofi. Curiosamente la popolazione a fine 2007 è uguale a quella del 1937. Nell'ultimo decennio c'è stato un continuo incremento della popolazione. 222 abitanti in più di cui 51 dovuti al movimento naturale (differenza tra nati e morti) e più di due terzi a quello migratorio.



gestito da Liana e Mariano Giacomuzzi

EL PISTOR "EQUO E SOLIDALE"

è il secondo bar del Trentino
a proporre il caffè altromercato

La consapevolezza che un "Altromercato" può trovare posto ed espandersi fra centri commerciali, super e iper mercati, s'è diffusa da tempo anche in Fiemme e Fassa. Dopo l'apertura della bottega di Mandacarù a Predazzo una nuova proposta è partita dai coniugi Liana Lepri e Mariano Giacomuzzi di Ziano. Lo scorso luglio Liana e Mariano hanno rilevato infatti il bar-panificio di Rino Brigadoi denominato "El pistor" proponendo sui loro scaffali di rivendita pane e sui ripiani del bar una buona gamma di prodotti del Commercio equo. L'ultima scelta è stata quella di utilizzare e servire anche il caffè Altromercato, il prodotto principe delle botteghe del mondo, e che è possibile degustare al bar di Mariano e Liana. Soddisfatti i responsabili della Cooperativa Mandacarù di Trento, ma anche i volontari di Predazzo. "Siamo compiaciuti afferma Pierluigi Brigadoi - per noi, ma soprattutto per i nostri partners che dal Cile o dal Brasile o dal Nicaragua sviluppano la loro piccola economia di dignità e crescita per essere pagati ad un prezzo giusto per un prodotto etico, ecologico e di prima qualità".

Per i responsabili trentini della Cooperativa Mandacarù "si tratta di un'altra opportunità di sviluppo equo e solidale per le piccole cooperative di produttori latinoamericane che si fa strada a partire dalle nostre valli".

Liana e Mariano, accanto ai loro figli Andrea e Gabriele, sono contenti di questa loro scelta, e cercano con cautela di proporre questi prodotti ai loro clienti pur offrendo loro ogni altra opportunità. La loro spiega Liana - non è una scelta commerciale, ma innanzitutto etica, una scelta di responsabilità. Si tratta peraltro del secondo bar in provincia, dopo il baricentro di Trento, che propone il caffè del commercio equo e solidale. (fm)



ne sono già state acquistate una trentina

LANTERNE DECORATIVE

un segno per unire le attività economiche

Dal punto di vista commerciale, non tutti i Comuni della Valle di Fiemme presentano le stesse caratteristiche. In alcuni paesi la maggior parte dei punti vendita si trova raggruppata sul corso principale, in altri invece, come Ziano, gli esercizi sono distribuiti lungo le vie del centro. Creare un percorso funzionale che li possa unire non è così semplice, proprio perché, vista la loro distribuzione, si rischierebbe di saltarne qualcuno.

In altri comuni esistono altresì dei comitati di promozione che sono gestiti dai commercianti il cui scopo è quello di organizzare eventi di promozione. La partecipazione però è spesso sporadica e le manifestazioni, organizzate in gran parte nella piazza principale, tendono a pubblicizzare maggiormente i negozi che si affacciano sulla stessa, rispetto agli altri, così da creare notevoli malumori. Questi temi si sono rivelati il nocciolo centrale degli incontri con le categorie economiche di Ziano, del 30 ottobre e del 12 novembre 2007.

Vista la distribuzione degli esercizi e scartata la possibilità di fondare un comitato, ci si è soffermati sull'idea di evidenziare la posizione dei punti vendita del paese attraverso un segno che fosse univoco e che potesse contraddistinguere le varie attività all'interno del centro abitato.

L'idea dell'Amministrazione è stata quella di proporre l'acquisto di tali elementi al di fuori dell'abitato di Ziano evitando così di preferire un'attività rispetto ad un'altra.

Visto l'interesse per l'iniziativa espresso dai presenti nel primo incontro, nel secondo sono stati presentati alcuni oggetti che ben si confacevano all'intento che c'eravamo prefissati. Fra questi è stata scelta una lanterna in metallo, di due dimensioni, da esporre tutto l'anno e che, a seconda della stagione, può essere addobbata o allestita in modo diverso.

Ci sembrava un modo carino per coinvolgere ed unire albergatori, commercianti e altre categorie economiche interessate.

Nel periodo natalizio ne sono state acquistate 17 grandi e 9 piccole ma auspichiamo che in futuro il numero possa crescere ulteriormente.

In questi incontri l'Amministrazione comunale ha proposto anche di realizzare una mappa, da sistemare in piazza Italia, attraverso la quale valligiani e turisti possano identificare facilmente la posizione di tutti gli esercizi e le attività economiche del paese (alberghi, negozi, esercizi vari, artigiani etc.). Anche quest'iniziativa è stata accolta in modo favorevole e verrà attuata prossimamente.

Mi permetto di ringraziare i titolari delle categorie economiche di Ziano che partecipano attivamente agli incontri con l'Amministrazione Comunale, auspicando che il nostro rapporto possa essere continuativo e proficuo.

Fulvio Zorzi

Assessore alle Politiche Economiche



Lanterna grande con decoro pasquale



Lanterna grande con decoro natalizio

DITO EN SUAN

L'ultima gran bega ntra Tiešeri e Šuani

Del 1782, dapò na sdragola de beghe la Regola de Šuan la se aveva destacà da chela de Tiešer, ma no la era po stada cosita par la Curasia. Almoto i Šuani ša da agni i aveva l so curato che però l ghe faševa da scufon a chel da Tiešer, che l vegniva te paes noma canche l'era da scodir.

Drioman tei agni i Šuani i aveva metù nsema n cin de roba par poder mantegnir n prete te paes, ma chel che saltava föra i se lo fraiava beleché tuto l curato da Tiešer. Te chi tempi po chela pöra šente dalbon no la ogava te l'oio e l cognir pensar an al curato l diventava manaman pu pešoco.

Pasa i agni nsin canche ai 26 de šenae del 1814 i Šuani i ven a saver che chei da Montesover i era stadi boni de se destacar dala curasia de Sover. Allora a la šente ghe va so l forcon.

Tuti nsiferai i ghe dis al so capocomune che sarie po ora grana de se dar na desedada parchè ghe faševa da parer che la colpa la sie pu soa e dei siö regolani che de chei da Tiešer.

l capocomune, l Giacomuzzi, de onda l ghe mana šo al vesco na letra domanan amò de se destacar da Tiešer. L sol che l ghe aida na man te chei tempi ai Šuani l'è l capocomune de Cavales che se la ciapan a cör l scrive a Trento: **“la Comune poverissima anch'essa”**...“è piuttosto disposta di aspettare, che Tesero rimpiazzi in caso, la mancanza del proprio Pastore, giacchè ne incassa le intrate che fare ogn'altr'anno aumenti, o provizione di nuovi Curati, che per tenuità d'intrata non posson sussister”; **“se dunque il tempo ruppe la possibilità di concorrenza alle Sacre Funzioni di Tesero, potrà ben rompere anche la concorrenza a pagarle”**.

Ma ne da Trento ne da Cavales i respone. Te chi tempi l'era curato don Bartolomeo Giacomuzzi. Daša che l'era nasciù a Šuan, l vöi a nel far valgh e da chela n via l taca a stisar. Ai 23 de marso, la šöbia santa l va a Cavales par se tör l'oio santo da l'Arciprete.

Chest però no i ghe lo das e l ghe comana de se l nar a tör dal curato de Tiešer. Ma te poderas veder l se pensa e te na valgh e maniera i se li nsigna da n'atro curato de la val.

Ma chela pu bela i l'aveva amò da far. L sabo santo l canta la mesa dela vea (i Šuani i cogniva nar a mesa a Tiešer dale feste grane e soralduto a chela de Pascqua), l benedise l batemo e la da föra i sföoli de Pasqua con metù su “Curazia di Ziano”. Ve fegurà chel che sarà po sosedù a Tiešer.

Abù la növa i Tiešeri col so curato i se bina nsema e i ghe scrive a l'Arciprete n pefèl parcheché ghe sovegne come ai tempi de Matio cope i omeni dei doi paesi i se aveva vegnù e **“che costringa il suddetto contrafacente sacerdote a rendere soddisfazione**

de suoi criminali attentati a norma delle vigenti leggi”.

Ma sta olta l capocomune del paes, l Toni Giacomuzzi no l se laga far šo e aletante l ghe fa saver al curato de Šuan: **“fu rimproverato dal sig. Parroco per istanza fatta dai Tesserani. Non si sgomenti, punto per questo, poichè entrambi temono di perdere il diritto di percepire da noi ciò, che ingiustamente hanno finora conseguito”**...“essendo Lei a carico nostro mantenuto”...“il nostro volere è che Lei in nessun punto si presti all'osservanza di quelle Convenzioni”.

L don Bartolomeo Giacomuzzi, no l ghe pensa su doi olte e l fa cinque maridòi senza po se crusiar de manar a Tiešer i nomi de la šente che l'averia maridà.

Nante l'imperial Regio Capitaniato e dapò la Curia de Trento i ghe fa saver un al capocomune e l'atro al curato che no i se ris-ce pu de ngaisar cosita la šo šente.

Te i Suani allora n cin alo olta taca a coar l foton, fin canche fichi e tochi ai 19 de maršo de l'an dapò (1816) n fragel de šente la se cata te piasa par nar su te calonega. Ven metu šo n pefèl ndeché se ngeše:...

“Protestarono dunque unanimemente, che questa popolazione tralascerebbe di ricevere i SS. Sacramenti Pasquali piuttosto, che di riceverli in Tesero, e che riportare da Tesero i così detti Biglietti Pasquali, e che anche nella Chiesa di Ziano medesima li lascierebbero sopra la mensa”.

Pöchi dì dapò l'imperial Regio Capitaniato l respone:

“Quindi è che se in forza delle cose transatte incombe a codesta popolazione l'obbligo di presentarsi nella Parrocchiale di Tesero”...“obbligo che seppe sempre rispettare, fino che li Beneficiati Curati vi procedettero col buon esempio, questa Carica”...“ammonirà all'osservanza degli obblighi, che loro incombono, e che Ella deve essere il primo ad eseguire”.

Da qua navante no se ngeše pu de gran beghe, ma gh'è na sfilza de sföoli ndeché i Šuani drioman i domana da na man e da l'atra n aido.

Aletante ai 18 de settembre del 1820 a Šuan ariva la bela növa :**“tanto il R.mo Ordinariato come anche l'IR Giudizio Distrettuale di Cavalese e questa Carica Circolare pienamente convergono sulla misura da adottarsi in avvenire affine di ridonare a quelle popolazioni la pace e promuovere il loro bene spirituale, doi levare cioè questa dipendenza, e rendere ambedue le Cure egualmente ed esclusivamente dipendenti dalla comune loro Parochia di Cavalese”**.

La bega coi Tiešeri tacada agni agnorum la era po ruada.

MESTIERI DA 'NA ÒLTA

I CARBONAI

L'uso del carbone per la fusione di minerali dai quali ricavare i metalli (rame, argento, ferro) risale alle epoche preistoriche. Dato che il carbone fossile era piuttosto raro, o per lo meno non si trovava quasi mai in superficie, l'uomo si ingegnò a produrlo, utilizzando sistemi e tecniche giunti, quasi immutati, fino agli anni '50 del secolo scorso, quando la produzione ebbe fine.

Nel Medioevo, il carbone di legna, grazie al suo alto potere calorifico, era impiegato nelle professioni artigiane (fabbri, spadai, orafi), nelle miniere per la produzione del ferro e nelle fornaci per la fabbricazione del vetro.

A Ziano, intorno al 1660, nacquero quattro fabbriche di polvere da sparo (famiglie Giacomuzzi, Polo, Vanzetta e Zorzi), le quali utilizzavano anche il carbone di legna per confezionare il loro prodotto (78% salnitro, 12% carbone di latifolia, 10% zolfo). Fabbri e maniscalchi, presenti da tempo sul territorio producevano in proprio il combustibile necessario al loro fabbisogno.

COME SI FABBRICAVA IL CARBONE DI LEGNA

Il carbonaio ricercava il luogo più adatto per impiantarvi la **carbonaia**, una sorta di fornace (all'aperto) per la produzione artigianale di carbone mediante carbonizzazione della legna. Generalmente individuava zone pianeggianti, dentro al bosco o al suo limitare, per garantirsi maggior facilità d'approvvigionamento della legna. Non tutta la legna però era adatta: si usava, preferibilmente, **legna da föa, onàri** (alno), **còleri** (nocciolo) o **nóre** (alno montano), mentre le essenze resinose (larice, pino, abete) erano quasi sempre scartate perché troppo scoppiettanti e facilmente infiammabili. Per ovvie ragioni, il posto doveva essere riparato dal vento e, possibilmente, situato vicino ad un corso d'acqua.

Ripulito il terreno da pietre ed arbusti, il carbonaio procedeva ad abbattere i fusti necessari e, dopo averli ridotti in pezzi minuti, di lunghezza variabile tra gli 80 ed i 150 centimetri, li separava secondo la grossezza, disponendoli in varie cataste per l'essiccazione.

Successivamente veniva predisposto, al centro del pianoro, un basso graticcio, affinché la legna secca non entrasse in contatto con il terreno naturale.

PREPARAZIONE DELLA FORNACE

Si procedeva alla costruzione della catasta circolare, la **póia**. Il carbonaio piantava un palo alto circa tre metri, oppure disponeva verticalmente un cilindro di pari altezza, costruito con sottili fuscilli e vuoto all'interno, ed iniziava a disporvi tutt'intorno, in



posizione verticale, la legna, iniziando con la più sottile per arrivare all'esterno del cerchio con i pezzi di diametro maggiore. Procedeva anche verso l'alto, fino a formare un mucchio che assomigliava ad un cono tronco, con diametro di base di 5 o 6 metri, mentre in alto la dimensione era di 1 o 2 metri al massimo. A questo punto ricopriva il tutto, dapprima con frasche d'abete (*dase*) e successivamente con terra, per uno spessore di 20-30 centimetri, al fine d'impedire all'aria esterna di penetrare all'interno della catasta.

L'ACCENSIONE

Dopo aver levato il palo (creando quindi il canale d'accensione) oppure dopo aver aperto la parte superiore del cilindro, il carbonaio provvedeva all'accensione del fuoco all'interno della **póia**, mediante l'introduzione dall'alto di trucioli (*sipole*) e legna secca minuta, procedendo successivamente alla chiusura del foro con frasche e terra. Iniziava allora il periodo cruciale, durante il quale, il carbonaio viveva letteralmente in simbiosi con la "sua"



carbonaia, rimanendo nei pressi giorno e notte (qualcuno costruiva nei paraggi un ricovero di fortuna per riposare di tanto in tanto). Periodicamente, ogni dieci – dodici ore, doveva aprire la bocca situata in alto ed introdurre nuova legna per alimentare il fuoco all'interno (*cargàr la póia*).

LA CARBONIZZAZIONE

Il processo di carbonizzazione durava da una a tre settimane, in funzione della quantità e della qualità della legna utilizzata per la catasta, delle sue dimensioni, della stagionatura e, soprattutto, del modo in cui veniva regolato il fuoco.

Per controllare che la trasformazione della legna in carbone avvenisse correttamente ed il fuoco non si spegnesse in assenza d'aria, il carbonaio praticava tutt'intorno alla catasta una serie di fori, ad uguale altezza dal terreno partendo dall'alto; da questi sfiatatoi uscivano gas da combustione che, in un primo tempo avevano colore grigio ed odore pungente, poi prendevano colore giallognolo ed odore acre, infine divenivano poco visibili assumendo colore azzurrino. A questo punto la carbonizzazione era completata. L'artigiano chiudeva i fori della parte superiore e ne apriva altri più in basso favorendo così la progressione del fuoco dall'alto verso il basso e dall'interno verso l'esterno.

Potevano malauguratamente verificarsi improvvisi cedimenti della superficie esterna, con fiammate che bruciavano la legna invece di carbonizzarla; in quel caso era necessaria grande tempestività nel sostituire la legna bruciata; occorreva inoltre ricoprire velocemente la zona danneggiata con nuove frasche e nuova terra per non rischiare di produrre solo cenere invece di carbone!

A volte era necessario utilizzare notevoli quantità d'acqua in brevissimo tempo per spegnere improvvise fiammate che fuoriuscivano dalla base della *póia*, così il carbonaio preparava un certo numero di secchi pronti per ogni evenienza.

L'ESTRAZIONE DEL CARBONE

Terminata la combustione e scomparso il fumo, il carbonaio procedeva all'estrazione del carbone, utilizzando particolari rastrelli di ferro dotati di lunghissimi denti; con questi attrezzi grattava, cominciando dall'alto, la terra della copertura, lasciandola parzialmente cadere all'interno della catasta, affinché spegnesse eventuali focolai ancora attivi. Il carbone, liberato dalla terra, veniva successivamente disteso a strati incrociati su tutto lo spiazzo adiacente alla carbonaia affinché si raffreddasse lentamente; in seguito veniva trasportato a valle utilizzando grandi sacchi, chiamati *bisàche*. La massima resa di una carbonaia, in termini di peso, arrivava a sfiorare il 50% del peso della legna secca utilizzata, ma molto spesso le percentuali di prodotto che si ricavano dalla carbonizzazione erano nettamente inferiori.

COSA RIMANE OGGI?

Di quest'arte, perché effettivamente d'arte si trattava, rimangono oggi solo i nomi dei luoghi, dove per lunghi secoli i nostri avi, a prezzo di grandi fatiche, l'hanno praticata. Ricordiamo alcuni toponimi che, attraverso informatori anziani sono giunti fino a noi:

Carbonaia dei fàori

ad est della Caserma dei Vigili del fuoco, a monte del tracciato della vecchia ferrovia, in sponda sinistra del Rio Castelìr

Carbonaia del Nane

conosciuta anche come **Carbonaia del rü**, era situata a 1530 m. in sponda sinistra del Rio Valaverta.

Carbonaie de Castelìr

in sponda sinistra del Rio Castelìr, nei pressi della "Sforceléta"; erano dette anche **Carbonaie de la Sforceléta**

Carbonìli

Largo avvallamento, appoggiato alle pendici della Busa Alta, in val di Sàdole. La località è tutt'ora percorsa dal *Tróso dei Carbonìli*, che s'imbocca in sponda destra del Rio Sàdole (nei pressi del Rifugio Cauriol) e porta al Pian de le Madaléne, attraverso un itinerario poco frequentato, silenzioso ed affascinante. Vi si produsse carbone per oltre 150 anni.



Oltre ai siti principali, la toponomastica popolare ha ritenuto opportuno identificare, con riferimenti ben precisi, anche i luoghi adiacenti alle suddette carbonaie, specificandone funzioni e pertinenze.

Incontriamo così la *Fontana de le Carbonaie*, il *Pònte de la Carbonaia*, il *Lavé dei Carbonìli*, il *Tó de la Carbonaia*, la *Góla de la Carbonaia*, il *Pian de la Carbonaia*, il *Tó de le Carbonaie*, il *Pònte de le Carbonaie*.

a cura di Carlo Zorzi

FONTI:

BONINSEGNA Arturo – **DIALETTO E MESTIERI A PREDAZZO**
Alcione – Trento 1980

ZORZI Aldo – **PAROLE DA STI AGNI** - Longo – Rovereto 1982

un circolo in salute

SONO 306 I SOCI DEL CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI ZIANO

affollata assemblea del sodalizio

Sempre affollata la sala parrocchiale di Ziano per l'assemblea annuale del circolo pensionati e anziani di Ziano di Fiemme che nel 2007 sono stati ben 306 di cui 160 di Ziano, 64 di Predazzo, 21 di Cavalese, 10 di Tesero, 9 di Capriana e 7 di Panchià, 4 di Molina e altrettanti di Carano e di Valfloriana, 3 di Moena e di Varena, 2 di Pozza e di Masi e 1 di Daiano, oltre ad 11 soci extravalligiani. Il presidente uscente Sandro Bosin ha ricordato i soci defunti nel 2007: Elio Partel, Baldassare Zorzi, Marco Giacomuzzi, Lino Deflorian e Giovanni Vaia di Ziano, e Francesco Dellasega di Predazzo, ed ha ringraziato i propri collaboratori, il comune e gli enti con cui il circolo collabora nella distribuzione dei rispettivi bollettini: Cassa rurale, Magnifica Comunità e Fiemme Servizi.

Beppino Vanzetta ha tracciato il bilancio del 2007 con un fondocassa iniziale di 14.840 € cui si sono aggiunti 10985 € di entrate del bar contro 7595 € di uscite. 3060 € sono venuti dal tesseramento (che è rimasto invariato a 10 € anche per il 2008), 9773 da feste e manifestazioni che hanno prodotto un utile di 1800 € e 1156 € da contributi della Cassa rurale (600 €) e della Comunità di Fiemme (356 €) per la distribuzione dei rispettivi bollettini. 200 € sono arrivati in cassa dalla dimostrazione di articoli per la salute. Totale delle entrate 25.205. Fra le uscite da segnalare 3600 € per il rifacimento del banco bar, ma anche 1000 € di contributi all'AS Cauriol e 1200 al missionario don Lucio, segno di un impegno solidale consolidato anche al di fuori del circolo. Le spese sono ammontate a 28.396 € con una perdita di 3.191 € che ha ridotto il fondocassa a 11.649 €. Si è trattato in pratica dell'investimento per il retro banco del bar.

Zorzi Florindo, segretario organizzativo, ha illustrato nel dettaglio la mole di attività del circolo, caratterizzata dalle feste trimestrali di compleanno, dalle numerose tombole, feste e balli serali.

Da segnalare tra l'altro la festa della befana, il ballo di carnevale, le lotterie pasquali e natalizie, la collaborazione per la festa degli alberi e quella del Corpus Domini, le numerose gite. In un'occasione è stato anche offerto il gelato, come chiedeva lo scorso anno un socio, lo stesso che, tanto per animare l'assemblea, ha lamentato quest'anno il mancato pagamento del pranzo a qualche collaboratore fisso. "Abbiamo offerto il pranzo a tutti i collaboratori, ha chiarito il presidente, se mi sono dimenticato di qualcuno fammelo sapere". Ma di nomi non ne sono usciti. Da registrare anche il saluto ed i ringraziamenti del parroco don Tullio Maraner, del sindaco Fabio Vanzetta e del regolano di Ziano della Comunità di Fiemme che ha invitato gli anziani a partecipare alle assemblee di Regola per portare il loro valido

contributo. L'assemblea ha quindi provveduto a rinnovare il direttivo per i prossimi tre anni. 202 i votanti con una scheda nulla ed una bianca. Sandro Bosin è stato riconfermato con 179 voti seguito da Dario Carpella con 165, Silvia Repic con 159, Giuseppe Vanzetta 157, Florindo Zorzi, 145. Seguono due nuovi membri: Giulietta Varesco 135 voti e Fernanda Dallemule 108. Confermato anche Ettore Sieff con 65 voti. Non è stata eletta invece Romana Vanzetta, nè Antonio Sonato e i due Luigi Zorzi (Momol e Gigiona). Un ringraziamento è andato a Emma Zorzi che non si è più ricandidata e il cui impegno è stato sottolineato più volte nel corso delle relazioni, tutte approvate all'unanimità. Alla fine un omaggio a tutti con prodotti della Coop.

(fm)



NOTIZIE DAL CIRCOLO ANZIANI

Il 16 gennaio si è concluso il corso di ginnastica per signore in 8 lezioni, svoltosi presso la palestra comunale, che ha visto la partecipazione di ben 20 signore.

Il 29 gennaio, in occasione del pranzo del direttivo e dei collaboratori del servizio bar, sono stati festeggiati i 15 anni di volontariato della signora Zorzi Assunta cui è stata consegnata una targa ricordo.

L'1 febbraio sono stati ricordati i 50 anni di matrimonio dei Signori Vanzetta Adriano e Vanda, cui è andato un piccolo omaggio floreale.

ZIANO NEI LIBRI

a cura di Elisabetta Vanzetta

Memorie Storiche di Tesero, Panchià e Ziano nel Trentino.

Don Lorenzo Felicetti e Valentino Canal. Cavalese (TN) Tipografia Tabarelli, 1912 (Ristampa anastatica 1985)



In questo libro offerto dalla Cassa Rurale di Predazzo e Ziano ai suoi soci nel 1985 sono raccolte, esattamente come apparvero la prima volta nel 1912, le note e gli appunti di due appassionati della storia di Fiemme: Don Lorenzo Felicetti (deceduto nel 1937) e Valentino Canal (deceduto nel 1931). Due uomini convinti dell'importanza di tramandare alle generazioni future informazioni, notizie, ricordi della storia e dell'evoluzione sociale della comunità della valle di Fiemme. In realtà, il loro lavoro, non è esattamente "storico", né è stato condotto con metodo scientifico: mancano riferimenti temporali, non c'è distinzione tra i fatti più significativi e quelli di minor rilevanza, prevalgono le annotazioni di tipo religioso, in vari punti l'aspetto sociologico è affrontato con una semplicità che oggi può essere scambiata per superficialità. Si tratta di appunti, di quaderni di lavoro, più che di un'opera di storia. Rimane, però, l'importanza di un lavoro che, insieme ad altre note relative al resto di Fiemme, precede di vari anni un altro impegno simile. Sarà, infatti, solo negli anni '30 del secolo scorso che si comincerà a studiare a fondo la storia della valle. Il libro raccoglie alcune annotazioni generali relative alla storia della Magnifica Comunità di Fiemme e poi si concentra su curiosità e fatti relativi a Tesero, Panchià e Ziano che costituivano un'unica curazia e un'unica Regola. Interessante il paragrafo relativo alla discussione e agli accordi che portarono, in due anni di trattative, alla separazione nel 1782 dei tre paesi in tre Regole distinte con i beni comuni così suddivisi: 7/13 a Tesero, 4/13 a Ziano e 2/13 a Panchià.

Briciole di storia, di cronaca e momenti di vita fiemmesa.

Candido Degiampietro, Villalagarina (TN), Pezzini, 1986



Si tratta di una raccolta documentata di avvenimenti e di fatti di vita che hanno rappresentato momenti importanti nella storia della nostra valle. Oltre alle informazioni generali contenute nei capitoli che trattano aspetti comuni ai diversi paesi di Fiemme, a Ziano sono dedicate alcune pagine interessanti relativamente alla necropoli tardo-romana situata nella zona del rio Val Averta appena dopo le ultime case del paese. In diversi periodi ci furono dei ritrovamenti di materiali di diverso genere risalenti all'epoca romana quando esisteva in questa zona un paese chiamato probabilmente Corneliano. Questo insediamento sembra sia stato spazzato via dall'acqua liberata dal cedimento di una piccola diga naturale sul rio di quella che probabilmente per questo oggi è detta Valaverta. La maggior parte dei resti ritrovati si ricollegano ad un luogo di sepoltura, a una necropoli e vennero alla luce alla fine del 1850 durante i lavori di sbancamento per la realizzazione della strada delle Dolomiti. Nessuno, ai tempi, era però particolarmente interessato a questo tipo di materiali. Durante i ritrovamenti, perciò, non è mai stato fatto un inventario di quanto si raccoglieva, per cui non si sa esattamente né cosa sia stato trovato, né dove si trovi adesso. Qualcosa è custodito al Museo Storico a Trento, altri reperti si trovano al Ferninandeum a Innsbruck. Rimane, pertanto, ancora aperta una importante, quanto affascinante, area di ricerca e di studio relativamente ai tempi più antichi del nostro paese.

La strada della valle di Fiemme.

Antonio Molinari, Calliano (TN), Manfrini, 1990



Si tratta della seconda edizione aggiornata (la prima è datata 1965) di una ricerca molto importante per la storia della Valle di Fiemme, la storia della realizzazione verso la metà del XIX secolo di quella opera che tutti per anni hanno chiamato "stradon" e che tutti adesso danno per scontata, non sapendo che è costata impegno, fatica e soldi delle generazioni che ci hanno preceduto. Contrariamente alla mentalità di oggi, infatti, la strada di Fiemme è stata letteralmente costruita e mantenuta a spese della Comunità cui apparteneva finché, lo Stato Austriaco non venne pagato perché ne assumesse proprietà e gestione ... Questo avvenne dopo lunghe trattative alla vigilia della Prima Guerra mondiale: la strada divenne di proprietà dell'Amministrazione Austriaca con l'aggiunta di 400.000 corone. Una decisione molto criticata, ma poi rivelatasi fondamentale anche solo considerando i costi che la sua manutenzione ha richiesto durante i seguenti anni di guerra.

Un piccolo popolo di montagna ha sentito, lungimirante, la necessità di aprirsi al resto del mondo con una strada che lo collegasse alla via internazionale della Valle dell'Adige. Su questa strada sono passati e passano tuttora legname da esportazione, generi alimentari, il servizio postale, il turismo nazionale e internazionale che è progressivamente aumentato nelle zone dolomitiche, e, in tempo di guerra, anche tutti i convogli militari.

Il libro è diviso in tre parti, la prima dedicata alla storia della viabilità in Fiemme e della realizzazione, tratto per tratto, della strada, la seconda riporta le variazioni dello "Stradone" apportate nel periodo che intercorre le due edizioni del libro e una terza composta di un unico capitolo è centrata sulla ferrovia della Valle di Fiemme.

Francesco Trettel detto "I Chechino" UNA VITA DA "CARADOR"

*il racconto di un lavoro
duro e pericoloso*

Trettel Francesco, classe 1931, per tutti *I Chechino*. Una vita a lavorare con i cavalli. I cavalli da tiro. Quelli grandi, imponenti, forti, che, quando li incontri ti fermi per lasciarli passare, per guardarli. Chechino è stato da sempre un "carador" (carrettiere). "Ho cominciato a tredici anni" ci racconta "e ho fatto questo lavoro fino alla pensione, e dopo ancora ... il mio cavallo è ancora giù nella stalla". *I Moro*, *I Bocia*, sono i nomi di due dei cavalli con i quali ha lavorato. "Che vita ... per fortuna che eravamo giovani, forti e a volte anche un po' incoscienti. Come quella volta nel '51, che aveva nevicato tantissimo e in paese gli argini di neve erano così alti che dalla stazione non si riusciva a vedere l'orologio del campanile. In alto, a Castellar c'erano circa quattro metri di neve. I tronchi che dovevamo trascinare a valle erano coperti, li abbiamo sfilati con i cavalli e la neve è rimasta su, come una grotta, altissima. Siamo entrati in questa specie di caverna di neve montati sui cavalli ... pericoloso, bastava un minimo cedimento e si poteva rimanere sotto". Una vita di lavoro duro e anche pericoloso, disseminata di incidenti, uno purtroppo mortale quando nel gennaio del 1957 perse la vita Giuliano Giacomuzzi (*Cengio*) rimasto schiacciato da un tronco del suo stesso carico scendendo da *i Malgari*. I ricordi di Chechino passano da una vicenda all'altra, ripercorrono vari momenti della dura vita di carrettiere: in primavera e in autunno a girare nei campi per arare per la semina e il raccolto delle patate, in estate a trasportare in paese il fieno tagliato a Bellamonte e in inverno a trascinare a valle, verso le segherie, soprattutto quella della Comunità a Ziano, i tronchi tagliati dai boscaioli. E poi c'erano i vari carichi di legna e altri trasporti, anche più piacevoli, come i coscritti da portare a Cavalese per la visita di leva. Cavallo carro e/o slitta sono stati per anni l'unico mezzo, soprattutto per i trasporti pesanti e in posti impervi. "Dopo sono arrivati i trattori e il lavoro è pian piano cambiato." Ottenere un lavoro che occupasse uomini e cavalli per tutto l'inverno non era proprio facile, soprattutto fin quando in paese c'erano diverse persone che svolgevano questa attività tra gli altri Chechino ricorda *I Genio Siefo*, *I Valerat*, *I Carlo Boneta*, *I Giaco Balbo* -. I lavori, poi, erano messi all'asta al ribasso dal comune o dalla Comunità, e, ovviamente, per la legge della domanda e dell'offerta, più persone partecipavano a queste aste e più difficile (e meno vantaggioso) era vincere, anche perché il lavoro attirava anche persone dai paesi vicini, soprattutto da Tesero. "Poi, abbiamo cominciato a metterci d'accordo in due o tre per prendere gli appalti e allora andava un po' meglio. Col tempo siamo diventati sempre meno a fare questo lavoro e alla fine ci sono stati degli anni in cui non si faceva nemmeno più l'asta. *I Dario guardaboschi* mi chiamava e mi chiedeva quanto volevo per



strafenar (trascinare in strada col cavallo) il legname tagliato dai boscaioli".

Andare a prendere i tronchi in montagna non era facile. Si facevano al massimo due viaggi in un giorno. Il primo, al mattino presto, era spesso anche il più faticoso non solo per l'ora, ma anche perché, se aveva nevicato, bisognava "farsi strada" nella neve. Le strade di montagna non erano belle come adesso e, ovviamente, nessuno le spalava. Stiamo parlando delle strade di

località come *Bambesta*, *Cavelonte*, *Castellar Alto*, *la Busa*, *i Cercenai*. Erano i cavalli che, montati dagli uomini e affondando nella neve fino alla pancia, tagliavano la neve tirandosi dietro lo spartineve chiuso. Al ritorno, invece, lo spartineve era aperto e ci mettevano sopra anche dei tronchi per farlo pesare di più. La strada poi veniva "armata" con pali, rami e tronchi, perché i tronchi trascinati non scivolassero fuori tirandosi dietro tutto il carico, compreso anche il cavallo. "Mi ricordo che una volta un carrettiere di Tesero, *I Scarian*, aveva caricato troppo e scendendo dalla *via Nova* (via Bosin) i tronchi gli sono scivolati e sono finiti sulla *strega* (la via ferrata) che passava lì sotto. In fretta abbiamo dovuto aiutarlo a far rotolare questi tronchi sul *tomo* (stradina sull'argine dell'*Avisio*) sottostante, prima che arrivasse il treno". La ferrovia costituiva un ulteriore piccolo e costoso intoppo: bisognava, infatti, per forza passarla per

arrivare alla segheria della Comunità. "Anche se il treno aveva un orario, c'era bisogno di un uomo che controllasse l'attraversamento dei binari da parte dei cavalli che trascinavano i tronchi e che ripulisse dalla neve i binari, perché se la neve rimaneva dentro e gelava, il treno rischiava di deragliare. Più volte abbiamo chiesto, ma mai ottenuto, di fare noi stessi questo lavoro. Dovevamo, pertanto, sborsare una cifra forfetaria per tutti i passaggi della stagione, per pagare un uomo incaricato dalla ferrovia per fare questo. Ciononostante è capitato ancora che i tronchi fossero sui binari all'arrivo del treno. Per fortuna non erano velocità alte, per cui il tutto si risolveva con il treno che spingeva piano i tronchi di lato".

Francesco Trettel ha lavorato per alcuni periodi anche fuori valle, soprattutto nella zona di Cencenighe, Caviola e Voltago. "C'era il padrone di una segheria che mi ha fatto lavorare molto e bene e mi pagava anche tanto. Voleva che mi fermassi di più a lavorare per lui. Non ho mai voluto. L'ho fatto per qualche tempo e solo per brevi periodi, per aiutarmi un po' con le spese e i debiti che avevo. Non potevo rimanere lì più a lungo." La sua casa, la sua famiglia, la sua vita erano a Ziano.

ricordi raccolti da Elisabetta Vanzetta



c'era una volta la neve... quando gli spartineve li trainavano i cavalli... l'ultimo viaggio nel '61

Le strade in paese, prima dell'avvento di trattori, unimog e poi dei mezzi spazzaneve meccanici venivano pulite con spartineve trainati dai cavalli guidati dai loro carrettieri. Negli anni '50 a Ziano il segretario comunale Cordin, quando nevicava, controllava l'altezza del manto nevoso e raggiunti gli 11 cm allertava il messo comunale Vigilio Zorzi (*Gili Gneca*) che a sua volta avvisava lo stradino Narciso Lauton (*Narciso Nane*), e lui andava a chiamare i carrettieri. Lo spartineve, parcheggiato dove adesso c'è la cooperativa, veniva trainato da tre coppie (*kobie*) di cavalli che appartenevano al *Chechino*, al *Bepi*, suo fratello, al *Valerat*, al *Boneta* e al *Martino*. I chilometri da ripulire erano circa 11.

L'itinerario sempre lo stesso: da piazza i cavalli trainavano lo spartineve giù per via Roma fino al ponte e poi risalivano da via Verdi. Ritornavano quindi in piazza, via Scopoli, per poi scendere ancora via Roma e prendere vicolo Anzolon fino al ponte e da qui pulivano via Stazione, salivano poi a Zanolin, e di seguito risalivano per via Bosin e poi giù alla Roda davanti alla chiesetta fino alle Cascatelle, ritornando per la strada sotto e passando davanti all'Hotel Nele. Attraversavano quindi il ponte e salivano per il Prenner fino a Zanon. Ridiscendevano sulla Nazionale all'altezza del Max e poi giù per via Vanzetta e quindi percorrevano via Verdi. Tornavano poi alla Roda per pulire la strada tra il ponte e la chiesetta e poi su fino in cima a Bosin. Rimaneva ancora la via Imana fino alla casa del *Checo Macaron*. Tornavano quindi in paese per percorrere quella che di solito era l'ultima strada e cioè via Coronelle.

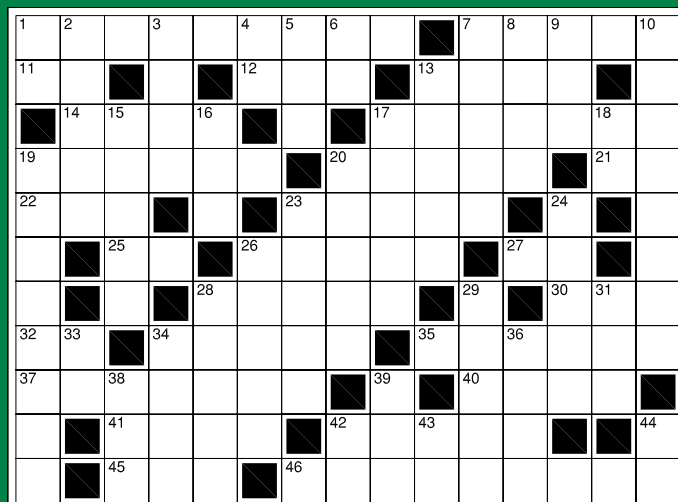
Pulita questa, la tappa quasi d'obbligo era all'Hotel Polo per un bicchiere di vino e, magari, un piatto di trippe. Dopo tutto questo giro che durava 4-5 ore, anche i cavalli dovevano essere riaccompagnati in stalla per un po' di cibo e di riposo. Spesso capitava che la neve continuasse a cadere per cui, finito il giro, la sosta non poteva che essere breve prima di ricominciare.

Lo spartineve fece il suo ultimo giro trainato dai cavalli nel 1961 quando all'incrocio tra via Verdi e via Vanzetta, tanta era la neve che i cavalli, ormai esausti, non ce la facevano a spostarlo. Si chiamò 'l *Rico* (Enrico Vinante) con il trattore (fu il primo a Ziano ad averne uno). Ma nemmeno lui riuscì a tirarlo, finché non si attaccò al trattore un rimorchio, anch'esso con ruote trainanti e così ci vollero sei ruote motrici con catene a tirare quello spartineve che, fino a quel momento, era stato trascinato dalla forza di sei cavalli.

Elisabetta Vanzetta con la collaborazione
di Giovanni Battista Chelodi



il cruciverba



Compilare lo schema tenendo conto che tutte le soluzioni sono in dialetto di Ziano.

Un caloroso ringraziamento alla signora che in questo numero ha proposto il cruciverba

Orizzontali: 1. Versarsi qualcosa addosso mentre si beve 7. Frugare, rovistare 11. Sono pari in mela 12. Si infilano nelle scarpe 13. Tondoni 14. Si ricava dal "bater la pigna" 17. Una capra "da favola" 19. Pensata azzeccata 20. Monello 21. Al centro delle "Breghe" 22. Tronco sottile posto in piedi 23. Attrezzi da lavoro nei campi 25. "malai" senza "mal" 26. Avete il permesso? Vi è concesso? 27. Vi si manda un boccone amaro... 28. Lo si fa sulle dita doloranti 30. Può essere di segala. 32. E' doppia nei passi 34. Maniglia, impugnatura 35. Copre la tasca 37. Rovistare, cercare con insistenza 40. Infeltrito 41. Piccoli pesci 42. Cavalli in coppia 45. Dispari in selva 46. Persona sciocca, sempliciotto

Verticali: 1. Arsura di gola 2. Curiosona, Sparlatrice 3. Lavoro a giornata 4. E' in mezzo nel "Ntopai" 5. Fango, argilla 6. Si dice in segno di assenso 7. Magari, Probabilmente 8. Un innocua "bisa". 9. Dispari in "greva" 10. Ripido ghiaione a nord ovest di Ziano 13. Smemorato, distratto 15. Sbraitare 16. Tutt'altro che piene 17. Esclamazione da schifato, disgustato 18. Mezzo nero 19. Affidare per un periodo 20. Col "pich" si usa per scavare 23. Operaio responsabile della squadra 24. Strato compatto di materiale o neve 26. Melo 28. Insetto denominato "maggolino" 29. Ingordo scroccone 31. Sporge dal tetto 33. E' la fine del "brusà" 34. Vi si cucina la polenta 35. Percorso completamente ghiacciato 38. Vi si passa scendendo da Zanon 39. Viene prima di ... blonder 42. Mezza casa 43. "Bepo" senza vocali 44. Giogo

soluzione numero precedente

■	B	A	T	I	D	E	L	■	N	S	O
G	U	S	E	L	E	■	O	R	D	E	N
A	S	E	N	■	O	R	N	A	R	■	T
M	A	R	D	E	L	■	G	■	E	V	A
B	■	D	U	■	T	R	A	R	S	E	■
A	R	I	E	■	A	■	R	O	A	■	B
R	E	■	■	C	■	M	I	N	E	L	A
E	M	A	■	O	L	A	■	C	■	A	G
L	E	V	E	R	I	N	■	E	R	T	O
A	T	E	■	■	P	E	A	G	N	O	L
■	E	R	C	H	E	R	■	A	■	N	A
B	R	I	S	E	■	A	O	R	I	■	R



HANNO GIURATO I PRIMI 6 ALLIEVI

A distanza di un anno dalla costituzione del gruppo degli Allievi dei Vigili del Fuoco di Ziano, i 6 allievi che ne fanno parte, hanno prestato la loro "promessa" e sono stati ammessi definitivamente nel Gruppo Allievi. Il giorno 7 gennaio, alla presenza dei loro genitori, del Sindaco, dell'Ispettore distrettuale e del direttivo del corpo, dopo che il loro istruttore Tiziano Lager ha illustrato le varie attività svolte in questo primo anno, ognuno di loro ha prestato la promessa secondo la seguente formula: "Prometto di ubbidire ai miei superiori e di adempiere al meglio e coscienziosamente agli impegni che assumo entrando volontariamente nel Gruppo allievi Vigili del Fuoco volontari."

Dopo alcune parole di compiacimento e incoraggiamento da parte del Comandante, del Sindaco e dell'Ispettore distrettuale, gli allievi hanno presentato il loro stemma disegnato e realizzato da uno di loro. Davvero un buon inizio!

la scomparsa di Claudio Bosin

Un vuoto per i pompieri e per tutta la comunità

In dicembre è venuto a mancare tragicamente il nostro amico e pompiere Claudio Bosin.

Ci pare giusto ricordarlo anche nelle pagine del giornalino comunale perché

la scomparsa di un giovane allegro e generoso come lui ha lasciato un vuoto oltre che nei pompieri anche all'interno del paese.

Era vigile dal 1994 ed era l'unico di noi ad aver fatto il servizio militare presso i pompieri permanenti di Trento come ausiliario. Dopo aver maturato la necessaria esperienza come boscaiolo, era diventato assieme a Paolo il nostro riferimento in caso d'interventi o manovre in cui serviva l'esperienza del boscaiolo. E lui quel mestiere lo sapeva fare bene!

Lo vogliamo ricordare così, come si era espresso con commovente entusiasmo alcuni giorni prima di morire in occasione della festa di S.Barbara e cioè con un amore viscerale per il suo bosco, i suoi profumi, i suoi segreti, e un grande amore per il suo lavoro che affrontava giornalmente con allegria e, come dice la sua mamma Elena, "scendendo le scale cantando e fischiando".

Siamo sicuri che lassù assieme a Fausto abbiamo una coppia di pompieri che ci saranno sempre vicini e ci guideranno nel nostro operato.



Un successo la 3° Ski alp Vigili del Fuoco di Ziano

Domenica 10 febbraio si è svolta la 3^a ski alp Vigili del Fuoco Ziano, gara di sci alpinismo per vigili del fuoco e simpatizzanti su un percorso che va dal piazzale adiacente alla caserma fino al Rifugio Sadole.

All'edizione di quest'anno hanno partecipato ben 186 concorrenti di cui 70 vigili del fuoco appartenenti a 16 corpi del Trentino e da tanti appassionati di questa disciplina.

Un grande successo cui ha contribuito la bellissima giornata che ci ha fatto godere appieno lo stupendo scenario della val di Sadole in versione invernale.

Un plauso ai vincitori che sono arrivati a Sadole con tempi di tutto rispetto, di circa 40 minuti, ma anche e soprattutto a chi ha affrontato la salita con altro spirito non proprio così competitivo.

Per la cronaca il vincitore assoluto è stato Claudio Rizzoli dell'AS Cauriol, con un tempo di 40.37,4. Il primo della categoria Vigili del fuoco è stato Giovanni Dellagiacoma dei VVF di Predazzo con 45'.58".1. Fra gli allievi ha vinto Gianluca Vanzetta dei VVF di Ziano con 1h.06'.49".6. Il primo corpo classificato per numero di punti è stato il corpo dei VVF di Ziano.

Tutti i partecipanti sono rimasti soddisfatti del

percorso e dell'organizzazione ed hanno pranzato all'interno della caserma per l'occasione prontamente trasformata in mensa capace di contenere 200 persone.

Un grazie particolare al comune, alla protezione civile Valfiemme, al soccorso alpino Fiemme, agli sponsor e tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della manifestazione e all'allestimento della ricca lotteria.



il gemellaggio con i Vigili del fuoco di Nove Mesto.

Rinsaldando una lunga amicizia



Nel mese di ottobre una rappresentanza di colleghi Vigili del fuoco Volontari di Nove Mesto na Moravè, il paese della Repubblica Ceca gemellato con Ziano, ci ha fatto visita per trascorrere un fine settimana con noi. Il venerdì sono stati accolti a Trento ed accompagnati in visita all'eliporto dei Vigili del Fuoco e del 118 di Mattarello dove hanno assistito ad una partenza dell'elicottero per un intervento.

Sempre all'interno dell'aeroporto è situato il museo Caproni contenente i modelli dei primi aerei progettati e costruiti dal famoso ingegnere trentino all'inizio del secolo scorso, che è stato oggetto di un'interessante visita guidata. Dopo il pranzo li abbiamo accompagnati a visitare la caserma dei vigili del Fuoco permanenti di Trento dove hanno ammirato i mezzi e le attrezzature dei colleghi del capoluogo.

Il giorno successivo li abbiamo accompagnati sulla famosa "Terrazza delle Dolomiti" in cima al Sass Pordoi (3000m) dove abbiamo fatto una passeggiata sui sentieri verso il Piz Boè. Sono rimasti tutti entusiasti del bellissimo panorama e della stupenda giornata. La sera abbiamo cenato in caserma in compagnia dei pompieri di Ziano, rinsaldando così i rapporti di amicizia tra i 2 corpi anche in maniera ufficiale. La domenica mattina abbiamo messo a confronto le nostre capacità d'intervento sfidandoci con manovre pompieristiche e stendimenti di manichette fatti secondo il metodo italiano e secondo il metodo della Repubblica Ceca. Un rapporto d'amicizia iniziato nel 1991 e consolidato l'anno dopo con un gemellaggio mantenuto e consolidato nel tempo con queste semplici visite e scambi di esperienze. Questo ci ha permesso, tra le altre cose, di comprendere il cambiamento della loro nazione dall'uscita dal periodo del regime comunista fino ai giorni nostri con l'entrata a pieno titolo nella Comunità Europea.



Nuovo sito internet!

Chi è interessato a visitare il nostro nuovo sito:
www.vigilidelfuocozano.it

messo in scena alla festa patronale dalle "Ecosister"

DACCI UN TAGLIO!

un laboratorio e uno spettacolo ecologico

Nel mese di aprile dello scorso anno è stato organizzato un laboratorio teatrale dall'associazione Ziano Insieme. Tale corso era volto alla realizzazione di uno spettacolo.

Siamo partite in nove ed arrivate alla meta in otto, poche per una mole di lavoro quale poi si è rivelata la creazione dello spettacolo. Parte

degli incontri è stata autogestita viste le difficoltà finanziarie legate al numero esiguo di partecipanti. Non è stato difficile decidere l'argomento da sviluppare, molte di noi infatti avevano una particolare sensibilità verso il tema ecologico. Punto di partenza è stato quello di raccogliere dati, leggere libri sull'argomento... un mondo infinito. Abbiamo deciso di restringere il campo al solo inquinamento domestico, poiché in quello possiamo direttamente agire. Si comincia dal piccolo, un po' tutti i giorni per poi cambiare mentalità. Come si fa a trasformare dei freddi dati in azione? In una rappresentazione teatrale? E' un'alchimia! Si parte da un'idea che accende altre idee per poi entrare nel magico mondo della fantasia. Uno spettacolo è qualcosa di vivo, che respira con gli attori, che gioisce, si arrabbia e soffre con loro.

Un atto creativo ha in sé una sorta di magia e quando comunica qualcosa d'importante allora diventa anche crescita.

La difficoltà maggiore che abbiamo incontrato è stata la selezione delle idee giuste per far arrivare al pubblico il messaggio in modo chiaro ed immediato, utilizzando il linguaggio teatrale.

E' stato un lavoro comune dove ognuno ha messo quello che poteva e che si sentiva di dare. La realizzazione dello spettacolo ha richiesto ben più lavoro, fatica e tempo del corso di teatro, cosa che non ci aspettavamo. Ma grazie all'amore che abbiamo per la nostra amata Terra e la passione per il teatro abbiamo stretto i denti e siamo andate avanti. Così dopo una gestazione di parecchi mesi ha visto la luce il 10 dicembre 2007 la rappresentazione teatrale dal titolo "Dacci un taglio". Spettacolo volto alla sensibilizzazione del problema inquinamento. L'abbiamo pensato per i bambini sperando che loro riescano a far breccia nella rigidità degli adulti. Progetti per il futuro?

Speriamo di essere contattate dalle scuole che mesi fa avevamo invitato alla serata del debutto, e di poter riproporre lo spettacolo in altre occasioni. Nonostante le difficoltà è stata un'esperienza positiva che ci ha lasciato la voglia di rimetterci in gioco.

Firmato le Ecosisters: Chiara Giacomuzzi, Elena Corradini, Ivana Mattioli, Laura Bonomi, Licia Deflorian, Patrizia Mich, Tatiana Tulini, Valentina Deflorian. Per le luci e le musiche ha collaborato Tatjana Piccolin.



11 anni e... li dimostra!

"ZIANO INSIEME":

IMPOSSIBILE FARNE A MENO

lusinghiero il bilancio 2007



Con i suoi 233 soci l'associazione culturale "Ziano insieme" si conferma tra i sodalizi culturali più significativi della valle di Fiemme, senza tener conto della frenetica e incessante attività che lo contraddistingue. Tutto ciò è emerso con evidenza nel corso dell'assemblea ordinaria che si è tenuta recentemente presso la sala culturale cav. Aldo Zorzi. Il presidente Emilio Partel ha illustrato l'attività del 2007 con l'aiuto di alcune slide. 141 di Ziano, 37 di Predazzo, 17 di Tesero, 11 di Panchià, 5 di Cavalese e 22 di altre località, e una presenza di 16 minorenni.

Sono questi i numeri dell'associazione il cui valore culturale è stato sottolineato anche dal sindaco Fabio Vanzetta che ha dovuto assentarsi per altri impegni istituzionali. Partel ha ricordato tra l'altro l'11° edizione della festa Estate insieme, le serate culturali sulla salute e l'egittologia, gli incontri musicali della scuola Il Pentagonogramma, i corsi di manualità (handarger, bambole, disegno, etc.) dai corsi di cucina e biscotti a quelli di ballo, il laboratorio teatrale la rassegna di teatro amatoriale di novembre, graditissima dal pubblico tanto da far registrare 1600 € di utile nonostante il prezzo contenuto del biglietto a 5 Euro. E ancora i corsi di orientamento, le trasferte fuori valle a Bolzano per lo spettacolo di Fiorello e all'Arena di Verona per il Nabucco e Coccianti, la fiera di hobbistica di Vicenza e la mostra di Tiziano nel bellunese. Un'attività ricchissima, suggellata dalle iniziative di solidarietà che hanno consentito di raccogliere 6360 € a favore del locale gruppo missionario. Gabriella Giacomuzzi ha dato alcuni numeri del bilancio che ha fatto registrare 12.682 € di entrate (tra cui 1617 di tesseramento e 2250 di contributi) e 9792 € di uscite con un avanzo di gestione di 2890 €. Un dato positivo, sottolineato anche da una socia, che ha invitato il direttivo ad investire di più in cultura e nelle iniziative di valorizzazione dell'ambiente naturale, creando anche un maggiore coordinamento tra le associazioni della valle per evitare l'accavallarsi delle iniziative. Molti gli interventi di ringraziamento e di sostegno all'attività del sodalizio che da 11 anni offre interessanti



opportunità culturali che attraggono anche molti valligiani. Il programma del 2008 ricalca l'attività appena conclusa, segno di una continuità della domanda. Si prevedono tra l'altro delle serate su ambiente, energia e consumo critico in collaborazione col Comune, una festa della neve con Sportabili, escursioni, corsi e uscite culturali a Milano per La bohème, a luglio, e "serata petit" a settembre.

Eletti infine 3 membri del direttivo. Erano in scadenza il presidente Emilio Partel e Gabriella Giacomuzzi che sono stati riconfermati quasi all'unanimità (56 e 55

voti su 60 votanti), mentre Emanuela Vanzetta, già fondatrice dell'associazione e in prima fila per 10 anni all'interno del direttivo, ha chiesto di fermarsi un po' per ricaricare le batterie. Al suo posto è stata eletta Beatrice Varesco con 30 voti. Gli altri candidati erano Eugenia Colombini ed Elena Righi. Riconfermato anche l'ammontare della tessera che è rimasta invariata a 7 € anche per il 2008. (fm)

in crescita la sala di lettura

Uno dei fiori all'occhiello di Ziano insieme è indubbiamente la sala di lettura la cui responsabile, Rosalina Giacomuzzi, ha tracciato nel corso dell'assemblea dell'associazione, il quadro dell'attività che ha visto nel 2007 l'affluenza di 1159 utenti che hanno preso in prestito 1068 libri. Un andamento in continua crescita che in 8 anni ha visto quadruplicare l'attività. Per la biblioteca sono stati spesi 1009 € di cui 900 per acquisto libri che attualmente hanno raggiunto quota 4478 con un incremento di 294 nuove acquisizioni rispetto al 2006. Di questi 92 sono stati acquistati e gli altri donati dagli utenti. 210 i giorni di apertura garantita da 12 volontarie. Il libro più letto tra gli adulti è stato Il cacciatore di aquiloni, seguito da Mille splendidi soli dello stesso autore. Sempre sulla breccia Danielle Steel, Giorgio Faletti, Jeffrey Deaver e Mary Higgins Clark. I ragazzi hanno preferito la collana "Piccoli brividi", mentre i più piccoli amano sempre il topo Stilton e i fumetti di Disney. (fm)



L'Assemblea dei soci del 21 dicembre

ANA: RINNOVATO IL DIRETTIVO

Si è svolta nel mese di dicembre la consueta assemblea dei soci del Gruppo, che per la verità vede sempre una scarsa partecipazione. Venticinque i soci presenti più il direttivo uscente (visto che quest'anno l'assemblea era elettiva e quindi veniva deciso l'assetto del direttivo per l'anno in corso e per il 2009). La riunione si è svolta in un clima teso per l'esito incerto dell'elezione del direttivo, alcuni membri non si sono più candidati per motivi personali (Fabio Vanzo (Baio) e Roberto Zorzi (giaggià)). A loro i nostri ringraziamenti per la decennale dedizione al gruppo sperando che anche se non fanno parte più del direttivo vogliano prestare ancora la loro opera per le manifestazioni che rendono glorioso il Gruppo Alpini Ziano.

E' convinzione di molti che se si fa parte del direttivo si è obbligati a partecipare e se invece si è fuori non si centra più niente con le manifestazioni e non si può dare il proprio contributo. Niente di più sbagliato, se si vogliono portare avanti idee concrete, manifestazioni di aggregazione e solidarietà tutti possono e devono fare la loro parte. Con questo confidiamo nella partecipazione di tutti i soci alle manifestazioni, nell'interesse del Gruppo e della sua sopravvivenza. Non sono stati rieletti Daniel Zanon e Mauro Giacomelli che hanno sempre dato il loro prezioso contributo al Gruppo, anche se negli ultimi tempi ci sono state incomprensioni che fanno male agli alpini minando la solidarietà tra i soci. I nuovi consiglieri sono Paolo Giacomuzzi (bore), Piero Gualdi (Fiemme stampa) e Dario Carpella. A loro il nostro augurio di buon lavoro. Il nuovo direttivo è composto da:

Giuseppe Zorzi (bepone), Hubert Vanzetta (pirli), Maurizio Vanzetta (paleta), Tiziano Larger, Andrea Zanon (del carlone), Roberto Vanzetta (smith), Piero Gualdi (fiemme stampa), Paolo Giacomuzzi (bore), Dario Carpella, Oscar Mich, Gilio Zorzi.

INCORAGGIAMO LE NOSTRE ATTIVITA' SPORTIVE:

Purtroppo il Trofeo Leone Bosin è stato annullato per le condizioni della neve. Si era pensato a rivoluzionare la formula disputando solo la frazione di sci-alpinismo, ma si sarebbe snaturata la formula del "Bosin" che per decenni è stata l'unica staffetta alpina per soci ANA così formulata. La neve era troppo scarsa su tre quarti del percorso e non si può pensare di spendere i soldi del gruppo sperando in una nevicata improvvisa. Ci siamo trovati in direzione e all'unanimità abbiamo rinviato l'appuntamento all'anno prossimo. Ma non dobbiamo dimenticare che le attività sportive non si fermano al Leone Bosin. Alcuni soci partecipano ai vari trofei di sci alpino sparsi per il Trentino con risultati che fanno onore al Gruppo di Ziano.

RICORDIAMO AI SOCI CHE NON HANNO ANCORA RINNOVATO IL BOLLINO 2008 CHE I BOLLINI SONO A DISPOSIZIONE PRESSO LA TABACCHERIA ENRICO VANZETTA, OPPURE CONTATTANDO IL CAPOGRUPPO O IL SEGRETARIO.

Gli atleti che fanno sci alpino sono pochi, sempre gli stessi, ma quei pochi sono sempre ai vertici delle classifiche.

Anche nello sci alpinismo ci sono nostri rappresentanti che concorrono con spirito di sacrificio, mentre nello sci di fondo sono sempre meno i soci che partecipano alle competizioni ANA.

Speriamo che si ritrovi lo spirito di competizione che ha sempre animato il Gruppo e che il numero degli atleti ritorni a livelli accettabili. Non importa se si portano pochi punti al Gruppo o non si vince ogni volta, l'importante è portare il segno del Gruppo ANA Ziano all'interno della Sezione di Trento.

Cade quest'anno il 60° di Fondazione del Gruppo ANA di Ziano di Fiemme

Correva l'anno 1947 e precisamente il 6 settembre. Un gruppo di alpini di Ziano di Fiemme dopo aver prestato servizio di leva e combattuto la seconda Guerra Mondiale diede vita, con l'approvazione del mandamentale di Fiemme-Fassa, al Gruppo Alpini di Ziano di Fiemme, il primo gruppo ANA costituitosi nel dopoguerra in Fiemme e Fassa. Capogruppo fu Nele Zorzi.

I tesserati sono comunque cresciuti costantemente. Quest'anno quindi ricorre il 60° dalla fondazione e il gruppo di Ziano si sta organizzando per celebrare nel migliore dei modi questa importante ricorrenza. Si sta pensando di accorpare a questo evento la nostra consueta festa alpina a Sadole. Vogliamo ricordare ai soci che è possibile dare in ogni momento il proprio contributo alla buona riuscita della manifestazione. Basta dare la propria disponibilità contattando il direttivo. Quando si organizzano manifestazioni così importanti il lavoro di tutti rende indimenticabile l'evento.

LE ATTIVITA' ALL'INIZIO DEL 2008

- gestione del Brulè presso lo snow park per salutare il 2007 e l'arrivo del 2008.
- Befana Alpina presso la scuola materna di Ziano con la consegna di piccoli pensieri a tutti i bambini e alle maestre e inservienti.
- Gestione del ristoro della Marcialonga a Ziano (dal Nele) uno dei più apprezzati ristori della manifestazione per pulizia e cordialità verso i partecipanti alla gara.
- Brulè di Carnevale in piazza in collaborazione col Comitato Manifestazioni Locali.

Maurizio Vanzetta



il responsabile tecnico che gareggia e vince

Ernesto Vinante: 4 ori agli italiani

la sua casa è la base degli allenamenti della nazionale Paralimpica

E' appena tornato dalla Norvegia Ernesto Vinante dove ha accompagnato la nazionale "paralimpica" di sci nordico e biathlon all'ultima tappa di Coppa del mondo svoltasi sulle nevi di Nes. Una spedizione da cui la squadra è tornata con il 5° posto di Enzo Masiello nella classifica finale di Coppa. Ma qualche giorno prima, Ernesto, che un po' fa il responsabile tecnico e un po' l'atleta, è tornato da Frassinoro sull'Appennino modenese dove si sono svolti i campionati italiani, con 4 medaglie al collo e tutte d'oro: biathlon (7,5 Km.), la sprint, la 5 Km a tecnica classica e la 10 Km a tecnica libera. Tant'è che l'allenatore Alessandro Gamper non ha potuto fare a meno di chiedergli di partecipare alle paralimpiadi di Vancouver del 2010. La risposta? "Avrei voglia di farlo, ma anche no. E' impegnativo". Così spera di cavarsela, ma sbancare i campionati nazionali e dire di No alle olimpiadi non sarà facile. Lui intanto vive felice questo doppio ruolo. Si vede che gli piace, non solo correre, ma anche occuparsi degli altri. Prima di partire per Frassinoro e la Norvegia lo abbiamo incontrato nella sua casa di Ziano. Anzi nell'abitazione a piano terra che è diventata la base logistica per gli allenamenti della squadra paralimpica.

Un appartamento leggermente sotto il livello del terreno in cui si accede con uno scivolo piuttosto "impegnativo", ma non per loro, evidentemente.

Dentro ci sono anche le "pattine" della carrozzina, due ruote da infilarsi per non sporcare. Una stanza ed una cucina-pranzo è sufficiente. Con lui c'era Enzo Masiello che, sulla sedia a rotelle ci sta dall'età di 18 anni e che non è propriamente un giovanissimo. Si sta preparando la cena in attesa degli altri compagni con cui all'indomani andrà ad allenarsi a Lavazè. Masiello sta bene a Ziano, come tutta la squadra. E' allegro, gli piace sciare sulla sua slitta montata su due normali sci da fondo. Il clima che Ernesto sa creare è davvero sereno e si respira un'aria familiare. Quando Ernesto ci accompagna lì accanto, nel laboratorio dove prepara gli sci per i "suoi" atleti con cui, ovviamente, continua ad allenarsi visto che poi compete con loro, ci torna in mente lo stesso interrogativo. Una medaglia di bronzo a Lillehammer nel '94 nella 10 Km TL e ancora Oro agli europei in Siberia nel '97 nella 20 Km TL e nel Biathlon, non si dimenticano facilmente. Perché non riprovarci? Certo, un conto è allenarsi per i campionati italiani, un conto per competere a livello mondiale. Ernesto conosce la fatica e l'impegno che occorre profondere per rimanere a quei livelli, anche se si legge nei suoi occhi che gli piacerebbe riprovarci. Intanto, dopo essere stato atleta e commissario tecnico, si gode questo nuovo ruolo. In realtà Ernesto è un amico per Enzo e soci. Un amico che li attende ogni inverno con il suo sorriso e la disponibilità di

una gara in notturna di scialpinismo

SUCCESSO PER IL MEMORIAL FAUSTO GIACOMUZZI

Sulle nevi di Castelir il giorno, o meglio la notte, di mercoledì 30 gennaio si è disputata la seconda prova del circuito Quattro valli dedicata in memoria di Fausto Giacomuzzi. Numerosi i partecipanti. Alla fine i classificati sono stati 300.

La gara si è svolta in notturna con una salita di circa 400 metri e la discesa illuminata in maniera ottimale dai fari montati per l'occasione per integrare, laddove necessario, quelli che già servono l'impianto.

La salita invece è stata illuminata da fiaccole e dai frontalini dei concorrenti. Un movimento di luci di notevole impatto visivo. La cronaca della gara. Fra i maschi ha vinto il fassano dei "Bogn da Nia" Martin Riz e nella categoria femminile la fassana, ma fiemmese d'adozione, Michela Rizzi.

Primo dei "suaneri" il bravo Tomas Trettel e Sabrina Zanon (Vanzetta) fra le donne. Tutti i partecipanti sono stati comunque accomunati dall'amicizia e dalla

passione per questo sport. Da segnalare che la moglie ed il papà di Fausto hanno partecipato sia alla gara che alla premiazione.

Doveroso sottolineare il grande successo di partecipazione e organizzativo, grazie all'impegno dei soci, dei maestri di sci e dei numerosi volontari che hanno contribuito in maniera preziosa alla buona riuscita della gara, dall'ufficio gare all'allestimento del campo gara.

Un ringraziamento a tutti i collaboratori

Nell'attività dell'A.S.D. (Associazione Sportiva Dilettantistica) Cauriol, oltre agli atleti (giovani e meno giovani) e ad un affiatato direttivo, vi è una componente molto importante, e aggiungiamo vitale, costituita dai famigliari dei giovani atleti e dai



sempre, pronto a supportarli nelle esigenze di tutti i giorni. Per far questo ha a disposizione circa 2.000 €. con cui deve provvedere a tutti i servizi logistici. Davvero poco, ma Ernesto non si scompone: “Basta no sontarghene” è il suo motto. L'atleta di spicco della nazionale paralimpica è proprio Enzo Masiello, milanese, migliore atleta dello sci nordico alle Paralimpiadi di Torino 2006 dove ha mancato d'un soffio il podio della 15 Km. giungendo 4° alle spalle dell'armata dell'Est e 6° nella 10 Km. Poi c'è Pamela Novaglio, bresciana, l'unica donna che predilige il biathlon, disciplina in cui a Torino si è piazzata al 7° posto. Completa la rosa della nazionale l'altoatesino Roland Ruepp e il milanese Nicolò Nibale. Un grave infortunio ha tenuto invece lontano dalle piste Daniele Stefanoni, anch'egli paralimpico di Torino. Chissà che con loro nel 2010 a Vancouver non torni a gareggiare



anche Ernesto che per ora sembra felice nel suo ruolo di responsabile tecnico che gli consente di vivere ancora in questo mondo dello sci che tante soddisfazioni gli ha dato e da cui non sembra volersi staccare. Se non, “ogni tanto”, per fare il suo lavoro di bidello in Comune.

Francesco Morandini

simpatizzanti che con il loro prezioso contributo aiutano la società e collaborano alle varie manifestazioni che essa organizza.

Fa piacere sentirsi dire da più parti: “ma voi siete numerosi ed un bel gruppo”. E' vero che l'unione fa la forza, ma anche che la virtù del volontariato è ancor



ben radicata nelle nostre genti

Un sentito grazie da parte della ASD Cauriol a tutti i collaboratori: dai cuochi agli autisti allenatori dagli accompagnatori e alle numerose signore e ragazze che spesso ci aiutano nelle mansioni di ristorazione delle varie manifestazioni.



Alcuni appuntamenti

ZIANO INSIEME:

Mercoledì 2 aprile ad ore 20.30

presso la sala della cultura "Cav. Aldo Zorzi" - Ziano
serata di consigli con due esperti di piante e fiori
dal titolo: il mondo delle orchidee: cure e attenzioni.

7-8 aprile dalle ore 20 alle ore 22.30 circa

Corso per la preparazione del pane e pasta

Info: (entro il 3 aprile). Gabriella 0462-571454

Domenica 13 aprile 2008

Passeggiata in val Venegia

Con le craspe o con gli sci. Info: Emilio. Tel. 0462 571503

Domenica 20 aprile

presso oratorio casa parrocchiale Ziano

Corso di country painting

Info e iscrizioni: Emanuela tel. 3408076846

20 aprile GIORNATA ECOLOGICA

organizzata dai
comuni di Ziano,
Tesero e Panchià



MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO: Dal lunedì al giovedì 8.00-12.30 e 14.00-17.30

Il venerdì 8.00-12.00

LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta	Tel. 329 7506098
Lavori pubblici/Urbanistica <i>sindaco@comune.ziano.tn.it</i>	
Lorenzo Vanzetta	Tel. 347 7302793
Pari opportunità / Edilizia abitativa	
Giorgio Trettel	Tel. 349 2219343
Ambiente / Energie rinnovabili	
Maria Chiara Deflorian	Tel. 0462 571688
Istruzione / Politiche sociali	
Fulvio Zorzi	Tel. 347 1121692
Politiche economiche	

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA	Tel. 0462/571122
Res. Fabiana Battisti	<i>protocollo@comune.ziano.tn.it</i>
ANAGRAFE	Tel. 0462/570487
Res. Ornella Brigadoi	<i>anagrafe@comune.ziano.tn.it</i>
TRIBUTI	Tel. 0462/570490
Res. Elia Favali	
RAGIONERIA	Tel. 0462/570490
Res. Marianna Vanzetta	<i>ragioneria@comune.ziano.tn.it</i>
TECNICO	Tel. 0462/570493
Katia Ben	<i>ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it</i>

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme

c/o municipio di Ziano di Fiemme

Piazza Italia n. 7

e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it

sito web www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione:

Fabio Vanzetta

Maria Chiara Deflorian

Elisabetta Vanzetta

Francesco Porta

Direttore responsabile: *Francesco Morandini*

Stampa: *Grafiche Futura Mattarello*

Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina di: *Carlo Zanon*

Altre foto: *Fotoavventura*

Francesco Morandini

Archivio Comunale